

Pontificia Università Gregoriana

FACOLTÀ DI MISSIOLOGIA

PROGRAMMA DEGLI STUDI 2015-2016

Decano
R.P. Milan ŽUST

Gli aggiornamenti di questa edizione si trovano consultando
l'ambiente *Docenti-Corsi* raggiungibile dal menù di navigazione
verticale dalle pagine web del sito dell'Università, www.unigre.it

Facoltà di Missiologia

Decano:

P. Milan Žust, S.J.

Tel.: 06.6701.5415 - Ufficio T-205

Orario di ricevimento: *Riceve per appuntamento*

Segreteria:

Ufficio T-205

Tel.: 06.6701.5531 - Fax: 06.6701.5166

E-mail: missio@unigre.it

Orario di ricevimento: *Dal lunedì al venerdì: 9.00–13.00*

Sito web: www.unigre.it/Missiologia

I.	FACOLTÀ DI MISSIOLOGIA	5
	Storia della Facoltà	5
	Profilo attuale della Facoltà.....	6
	Condizioni di ammissione	8
	Offerta formativa	8
	Titoli accademici conferiti dalla Facoltà	8
	Tipologia dei corsi	8
	Requisiti linguistici.....	10
	Tesi di licenza	10
	Casi specifici.....	11
II.	PARTE DESCRITTIVA	12
	Primo ciclo (Baccellierato)	12
	Condizioni di ammissione.....	12
	Programma di Baccellierato.....	12
	Elaborato finale di Baccellierato	12
	Voto finale di Baccellierato	12
	Secondo ciclo (Licenza)	13
	Condizioni per l'ammissione.....	13
	Programma di Licenza	13
	Tesi di licenza.....	13
	Esame finale di Licenza.....	13
	ECTS e computo finale del grado.....	14
	Terzo ciclo (Dottorato)	14
	Condizioni per l'ammissione.....	14
	Programma di Dottorato.....	14
	Scuola Dottorale di Facoltà.....	15
	Voto finale di Dottorato	15
	Diploma.....	15
	Condizioni di ammissione	15
	ECTS necessari per il programma di Diploma	
	computo del grado finale	16
	Vita dello studente	16
	Cattedre e sovvenzioni.....	16
III.	SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO	17
	Immatricolazioni e Iscrizioni	17
	Terzo ciclo	17
	Eventuali cambiamenti nel Piano Studi	17
	Test di lingua italiana	17
	Valutazione corsi	17
	Prenotazione esami	17
	Esami	17
	Lezioni.....	18

	Richieste di pre-iscrizione.....	18
	Borse di Studio.....	18
IV.	SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ.....	19
	Tabella delle ore di lezioni.....	19
V.	ELENCO DEI CORSI.....	20
	Corsi e seminari prescritti.....	20
	Corsi e workshops opzionali.....	21
	Corsi e workshops opzionali, offerti dal Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana.....	21
	Corsi opzionali, offerti da altre Facoltà Istituti e Centri.....	22
VI.	ORARIO DEI CORSI, DEI SEMINARI E DEI WORKSHOPS.....	25
VII.	CATTEDRE.....	26
	Cardinal Theodore McCarrick Chair in Christian-Muslim Relations.....	26
	Carl J. Peter Chair for Interreligious Dialogue.....	26
VIII.	DESCRIZIONE DEI CORSI, DEI SEMINARI E DEI WORKSHOPS.....	27
	Corsi e seminari prescritti.....	27
	Corsi e Workshops opzionali.....	33
	Corsi e Workshops opzionali, offerti dal Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana.....	40
	Corsi opzionali, offerti da altre Facoltà Istituti e Centri.....	53
IX.	ABBREVIAZIONI.....	71
X.	INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI.....	72

Storia della Facoltà

Eretta nel 1932 con l'approvazione della Santa Sede¹, la Facoltà di Missiologia della Pontificia Università Gregoriana venne concepita con due precipi intenti educativi ed accademici: 1) approfondire la “scienza della propagazione della fede”²; 2) promuovere lo studio delle varie religioni³. Con tale iniziativa la Compagnia di Gesù, istituita “ad fidei defensionem et propagationem”⁴ ha inteso ed intende proseguire nel solco tracciato da Sant'Ignazio con la fondazione del Collegio Romano (1552), “Aedes ad omnes Nationes erudiendas” (1582) nello spirito ed in conformità con l'indirizzo apostolico della *Ratio Studiorum*⁵ che ha plasmato generazioni di evangelizzatori, a servizio della Chiesa nel mondo Occidentale come in Terre lontane.

Lungo i decenni, la Facoltà di Missiologia ha così presentato un'articolata offerta formativa, attraverso lo studio sistematico ed interdisciplinare dei fondamenti, della natura essenzialmente missionaria della Chiesa, dei metodi che contraddistinguono la sua azione apostolica nel mondo e la sua storia bimillennaria, delle questioni di ‘frontiera’. In tale offerta formativa sono state tenute in considerazione anche quelle discipline riconducibili alle scienze umane per l'apporto che esse offrono alla conoscenza del mondo e della natura umana⁶.

Continuando il cammino in fedeltà all'eredità spirituale di S. Ignazio di Loyola e del Collegio Romano, la Facoltà da sempre testimonia la neces-

¹ Cfr. Il decreto (7 agosto 1932) della S. Congregazione *De Seminariis et Studiorum Universitatibus: Acta Romana Societatis Iesu*, vol. VII, p. 60.

² Cfr. “Statuta Facultatis Missiologicae” tit.III [De ratione Studiorum] Cap. II. [De curriculo Fac. Missiologiae] art. 94-95 (Romae 1935). Cfr. anche Prefazione di P. Paolo Dezza, SJ, Rettore della Pontificia Università Gregoriana, al I volume di *Studia Missionalia* (1943), p. VII.

³ Cfr. *Ibid.*, art. 95 § 3.

⁴ Cfr. “Formulae Instituti Societatis Iesu 1” in *Constitutiones Societatis a Congregationi Generali XXXIV annotatae*, (Romae: Apud Curiam Praepositi Generalis Societatis Iesu 1995), 4.

⁵ L'iscrizione posta sulla prima pietra posata per la costruzione del nuovo edificio (11 gennaio 1582) riporta queste parole: “Religionis Caussa (sic !) Gregorius XIII Pont. Max. Bon. Collegii Rom. Soc. Iesu apliss. Reditu Aucti Aedes ad Omnes Nationes optimis Disciplinis erudiendas aere dato extruens primum hunc in fundamenta lapidem de more coniecit MDLXXXII” ; G.VILLOSLADA S.I., *Storia del Collegio Romano*, (Romae: Apud Aedes Universitatis Gregorianae 1954), 149.

⁶ Gli statuti del 1935 distinguevano opportunamente “Disciplinae principales” e “Disciplinae Auxiliares”: cfr. “Statuta Facultatis Missiologicae”, tit.III, cap.II art. 99-100.

sità di un'attenzione costante alle esigenze apostoliche della Chiesa di ogni tempo adeguando la propria offerta formativa alle nuove sfide, pratiche e di carattere teologico, che si pongono alla Fede. La strutturazione in tre indirizzi (*Ad Gentes*, Nuova Evangelizzazione e Teologia delle Religioni) trae perciò ispirazione dal modello e dall'esperienza di formazione missionaria del Collegio Romano ed insieme risponde alle necessità della Chiesa nel mondo attuale, secondo l'invito di Papa Benedetto XVI rivolto alla Compagnia di Gesù affinché essa eserciti una sempre maggiore "responsabilità formativa nel campo della teologia, della spiritualità e della missione"⁷.

Profilo attuale della Facoltà

La Facoltà comprende tre indirizzi, autonomi ed insieme complementari: *Ad Gentes*, Nuova Evangelizzazione e Teologia delle Religioni. Tale struttura risponde alle fondamentali dimensioni dell'azione evangelizzatrice della Chiesa odierna ed esprime quel continuo "processo di rinnovamento e di adattamento" sottolineato dalla Compagnia di Gesù, a proposito delle sfide alla missione, nella recente 35^a Congregazione Generale (2008)⁸. La Facoltà concorre alla formazione di missionari ed evangelizzatori di tutto il mondo, come pure di coloro che si preparano ad essere Docenti di Missiologia in vari Atenei, Seminari, Università, o esperti nelle questioni missiologiche nelle rispettive Chiese particolari o Istituti religiosi⁹.

Insieme all'insegnamento di base comune (fondamenti biblici e teologici della missione, storia delle missioni, aspetti spirituali, antropologici, canonici e pastorali dell'annuncio del Vangelo, etc.), la Facoltà propone agli studenti di riflettere criticamente sulla natura e sui metodi dell'attività missionaria, nonché sulle sfide poste a quest'ultima dal mondo contemporaneo e da varie religioni e culture.

Gli indirizzi:

1) L'indirizzo *Ad Gentes* concerne più specificamente l'annuncio del Vangelo a quei popoli che ancora non credono in Cristo non essendo an-

⁷ CONGREGAZIONE GENERALE 35^a, Decreto 1, *Con rinnovato impulso e fervore. La Compagnia risponde all'invito di Benedetto XVI*, n.7 (cfr. anche n.6) (Roma 2008).

⁸ CONGREGAZIONE GENERALE 35^a, Decreto 3, *Le sfide alla nostra missione oggi. Inviati alle frontiere* (Roma 2008).

⁹ Cfr. il decreto sull'attività missionaria della Chiesa, del Concilio Vaticano II, *Ad gentes*, n° 26; cfr. inoltre *Statuta Facultatis Missiologiae* del 1985, § 1.

cora stati raggiunti dalla Parola¹⁰. In questo campo si cerca di approfondire vari aspetti delle materie fondamentali (l'insegnamento di base comune, menzionato sopra), tenendo conto dei cambiamenti socio-culturali avvenuti negli ambienti di missione.

2) L'indirizzo **Nuova Evangelizzazione**, invece, è orientato alle Chiese di antica fondazione, in quei territori ove è in atto un processo di secolarizzazione o già totalmente cristianizzati¹¹, come pure in quelle società che, anticamente di matrice cristiana, assumono ora sempre più un carattere pluralistico rispetto alla fede. Si attribuisce attenzione specifica allo studio ed alla ricerca scientifica nel campo delle nuove problematiche e sfide che sorgono sia in Occidente che nei paesi industrializzati di altri continenti: il processo di secolarizzazione, la svolta pluralistica, la globalizzazione, l'avvento di sette e neo/pseudoreligioni, le questioni della contemporaneità (relativismo, indifferentismo, laicismo ateismo, nichilismo ecc.), la metodologia dell'annuncio (media, catechesi ecc.).

3) L'indirizzo **Teologia delle Religioni** comprende corsi di indirizzo teologico, filosofico, come pure corsi sulle religioni in quanto tali, offerti dal *Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana*. Connota essenzialmente il profilo di detto indirizzo lo studio della Teologia delle Religioni (Questioni di Teologia Dogmatica e di Teologia Fondamentale inerenti il rapporto Cristianesimo-Religioni) e le relative istanze che si pongono alla missione della Chiesa con particolare attenzione ai problemi relativi al dialogo interreligioso ed interculturale. Tratto specifico di questo indirizzo è perciò lo studio della Teologia delle Religioni secondo tre articolazioni ritenute essenziali: 1) Teologia dell'economia cristiana (il posto delle religioni nell'economia cristiana di salvezza) 2); Teologia comparata delle Religioni (gli aspetti specifici di una singola religione valutabili come espressione di preparazione evangelica in vista del dialogo); 3) Teologia della Religione (*l'homo religiosus*, il dibattito sulla religione, differenti accezioni e definizioni di religione).

Interattività, accompagnamento personale, approccio interdisciplinare nella ricerca accademica costituiscono i tratti caratteristici della pedagogia in Facoltà, secondo un programma personalizzato adatto alle esigenze del singolo studente.

¹⁰ Cfr. CONCILIO VATICANO II, Decreto sull'attività missionaria della Chiesa *Ad gentes*, n° 6.

¹¹ Cfr. BENEDETTO XVI, Lettera Apostolica in Forma di «Motu Proprio» *Ubicumque et Semper* (21/9/2010) (Istituzione del Pontificio Consiglio per La Promozione della Nuova Evangelizzazione).

Condizioni di Ammissione

Gli studenti della Facoltà, come previsto negli Statuti Generali dell'Università (art. 63, §2), possono essere:

- a. Ordinari: coloro che aspirano al conseguimento di un titolo accademico;
- b. Straordinari: coloro che, pur seguendo il curriculum degli studi proposto dalla Facoltà, non hanno i requisiti richiesti per conseguire un grado accademico;
- c. Ospiti: coloro che seguono soltanto alcuni corsi.

L'ammissione alla Facoltà come studente ordinario richiede l'analisi del *curriculum vitae et studiorum* e un colloquio informale, che precede l'iscrizione, effettuato dal Decano o da un suo delegato.

Offerta formativa

L'offerta formativa è modulata secondo la specificità dei tre indirizzi destinati ad articolare la Facoltà: **Ad Gentes**, **Nuova Evangelizzazione e Teologia delle Religioni**.

Titoli Accademici conferiti dalla Facoltà

Gli iscritti alla Facoltà come studenti ordinari possono ottenere i seguenti titoli accademici:

- *Diploma*, con un programma di due semestri (60 ECTS).

Primo Ciclo:

- *Baccellierato*, con un programma di sei semestri (180 ECTS)

Secondo Ciclo:

- *Licenza*, con un programma di quattro semestri (120 ECTS)

Terzo Ciclo:

- *Dottorato*.

Gli studenti hanno l'obbligo di partecipare ad un certo numero di seminari, workshops e corsi, la cui composizione varia a seconda del traguardo accademico prescelto.

Tipologia dei corsi

Quattro sono le modalità didattiche:

Corsi prescritti

Corsi opzionali

Seminari

Workshops

I **corsi prescritti** (3 ECTS) si caratterizzano per una nuova forma di insegnamento frontale, grazie all'introduzione di alcune varianti di carattere didattico e pedagogico finalizzate alla modernizzazione dello stile di insegnamento e a favorire lo scambio e l'approfondimento personale, proprio a motivo delle tematiche che saranno affrontate durante le lezioni.

I **corsi opzionali** (3 ECTS) rispondono all'esigenza di approfondire alcune linee portanti caratteristiche degli indirizzi previsti ed offrono l'opportunità di approfondire temi specifici a supporto dello studio delle discipline generali.

I **seminari** (3 ECTS) sono di due tipi:

Metodologico intensivo (1° semestre): finalità precipua di questo strumento è l'introduzione dei nuovi studenti non solo alla metodologia scientifica (bibliografia, stesura relazioni scritte ecc.), colmando eventuali lacune pregresse, ma è anche propedeutico all'esperienza di studio e di ricerca che sono tipici della pedagogia della Gregoriana. Il seminario mira inoltre a favorire contatti e relazioni personali col corpo docente e la conoscenza degli strumenti formativi offerti in Gregoriana.

Di preparazione alla tesi di Licenza (2° semestre): si tratta di un percorso con una duplice finalità: a) la condivisione di esperienze, punti di vista e concezioni tra gli studenti che vi partecipano; b) l'approfondimento personale del tema scelto per la tesi, sotto la guida del direttore-tutor.

Per ciascuna seduta, è richiesta perciò agli studenti una partecipazione attiva, previo un serio lavoro personale di studio e riflessione delle letture assegnate, coadiuvato dal direttore-tutor.

I **workshops** (2 ECTS), in generale, sono una sorta di seminari "intensivi", offrono una trattazione più approfondita di un determinato argomento con spazi per la discussione e il confronto tra prospettive diverse. Con l'aiuto del direttore titolare, gli studenti avranno la possibilità di studiare approfonditamente un argomento circoscritto, attraverso letture ragionate, schede informative, materiale multimediale, visite ed esperienze di vario genere. I workshops si svolgono in 5 o 6 sedute, normalmente nel pomeriggio, e possono essere concentrati in una settimana oppure distribuiti tra 3 e 6 settimane.

Con alcune eccezioni, i corsi hanno luogo di mattina, mentre i seminari ed i workshops si tengono di pomeriggio.

Ad un seminario possono partecipare 15 studenti al massimo, mentre il numero dei partecipanti ad un workshop è limitato a 12 (sono possibili eccezioni).

Poiché l'interdisciplinarietà è caratteristica essenziale della Facoltà, a seconda dell'iter formativo personale, gli studenti possono inserire nel proprio piano di studi alcuni corsi offerti da altre Unità Accademiche della PUG, specialmente tra quelli opportunamente segnalati nel programma, previo consenso del Decano.

Requisiti linguistici

La Facoltà esige dai candidati al secondo ciclo una **sufficiente conoscenza della lingua italiana**. Per gli studenti non italiani che si iscrivono per la prima volta, la conoscenza dell'italiano va comprovata con un test, obbligatorio, all'inizio dei semestri e da un'apposita verifica da parte del Decano. (Per maggiori informazioni e possibili esoneri vedi la sezione "Test di lingua italiana" nell'*Ordo Anni Academici*).

È raccomandata la conoscenza di base del latino e del greco biblico.

Si richiede di indicare la propria lingua madre e di attestare la capacità di leggere correntemente **almeno due lingue straniere**, scelte fra quelle qui di seguito elencate: italiano (obbligatorio, e comunque valevole come prima lingua straniera per i non italiani), inglese, francese, tedesco, spagnolo.

La Facoltà si riserva di verificare l'effettiva conoscenza delle lingue richieste.

Tesi di Licenza

La tesi di Licenza vale 20 ECTS.

La tesi consiste in una sintesi scientifica di circa 80-100 pagine comprensive di bibliografia ove si comprovino, da parte dello studente, una metodologia appropriata, adeguata competenza in rapporto al tema prescelto, conoscenza della letteratura e capacità espressiva. La tesi di licenza deve altresì poter corrispondere ai requisiti tipici di un consistente articolo scientifico rigorosamente strutturato¹².

¹² Si raccomanda il rispetto di norme tipografiche in uso alla Pontificia Università Gregoriana, come per esempio quelle di Meynet. L'essenziale è, comunque, scegliere delle norme cui attenersi nel lavoro in modo coerente e costante.

La tesi è uno dei frutti principali del secondo ciclo e dimostra la maturità intellettuale dello studente e la sua capacità di esprimere e giustificare una conoscenza e un giudizio personale. La tesi presuppone che lo studente disponga degli strumenti linguistici necessari per consultare libri, documenti ed articoli in almeno due lingue alternative a quella propria.

La scelta dell'argomento avviene indicativamente nel 2° semestre del 1° anno, sotto la guida del direttore di *Seminario di preparazione alla tesi di Licenza*.

La Tesi può essere scritta in una delle lingue ufficiali della Gregoriana o in un'altra lingua, previo consenso del Decano.

L'argomento della Tesi, insieme al docente proposto come Direttore, va presentato tramite apposito modulo al Decano per l'approvazione entro la fine del mese di aprile (vedere per i dettagli la tabella delle scadenze della Facoltà).

Casi specifici

Studenti con Licenza in Teologia

Chi possiede la Licenza in Teologia, può completare la Licenza in Missiologia in due semestri, seguendo le direttive del Decano.

Insegnanti di Religione Cattolica in Italia

A seguito dell'intesa siglata in data 28 giugno 2012 dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e dalla Conferenza Episcopale Italiana (CEI), concernente i profili di qualificazione professionale degli insegnanti di Religione Cattolica, si informano gli studenti delle Facoltà di Teologia, Missiologia, Diritto Canonico e Storia dei Beni Culturali della Chiesa, che per ottenere l'abilitazione all'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) occorre integrare i piani di studio con alcuni corsi specifici di qualificazione: didattica IRC, pedagogia religiosa, teoria e legislazione scolastica, tirocinio didattico, metodologia dell'educazione.

Tali discipline sono offerte dalla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione *Auxilium*. Si invitano gli studenti interessati a contattare direttamente l'*Auxilium* per informazioni su orari e costi degli insegnamenti.

Primo Ciclo (Baccellierato)

CONDIZIONI DI AMMISSIONE

Per essere ammesso al primo ciclo di Facoltà, in qualità di studente ordinario, e per conseguire i gradi accademici, il candidato deve possedere, oltre agli studi necessari per l'ammissione all'Università statale della nazione di provenienza, una prima formazione teologica.

PROGRAMMA DI BACCELLIERATO

Il programma di Baccellierato si articola in tre anni (180 ECTS).

Il programma conterà del I ciclo di Teologia con l'aggiunta di alcune integrazioni decise, caso per caso, dal Decano della Facoltà, e con l'ausilio di un accompagnamento tutoriale, sempre fornito da docenti della Facoltà.

Essendo il I ciclo essenzialmente svolto presso la Facoltà di Teologia, per accedervi saranno richieste una sufficiente conoscenza della lingua italiana e della lingua inglese (per ulteriori informazioni, consultare il Programma degli Studi della Facoltà di Teologia nella sezione dedicata al Baccellierato).

ELABORATO FINALE DI BACCELLIERATO

Lo studente è tenuto a scrivere un elaborato di circa 25 pagine, su un argomento scelto con il tutor del seminario sintetico del terzo anno. Al termine del corso, lo studente deve consegnarne una copia in formato cartaceo ed una copia su CD direttamente alla Segreteria Accademica e in Segreteria di Facoltà, entro le date previste per le varie sessioni di cui può prendere visione nella sezione "Scadenze importanti della Facoltà" del presente Programma degli Studi. Entro gli stessi termini lo studente deve consegnarne una copia al moderatore.

VOTO FINALE DI BACCELLIERATO

L'insieme dei corsi e seminari seguiti durante il curriculum di Baccellierato ha un valore del 70% e l'elaborato finale del 30%.

Secondo Ciclo (Licenza)

CONDIZIONI PER L'AMMISSIONE

Per essere ammesso al Secondo ciclo, il candidato deve, normalmente, detenere il Baccellierato in Missiologia o in Teologia. Possono essere ammessi alla Licenza i candidati che abbiano completato il curriculum seminaristico filosofico-teologico; inoltre possono essere accettati quegli studenti che presentino una formazione equivalente in scienze religiose e culturali, debitamente attestati e opportunamente vagliati dal Decano.

PROGRAMMA DI LICENZA

Il curriculum di Licenza presso la Facoltà comprende due anni completi (divisi in quattro semestri), durante i quali lo studente deve conseguire gli ECTS richiesti, secondo la distribuzione specifica.

TESI DI LICENZA

Al termine del biennio, lo studente deve consegnare una copia della tesi in formato cartaceo ed una copia su CD rispettivamente alla Segreteria di Facoltà ed alla Segreteria Accademica, entro le date previste per le varie sessioni (vedasi sezione "Scadenze importanti della Facoltà" del presente Programma degli Studi). Entro gli stessi termini lo studente deve consegnarne una copia al direttore.

ESAME FINALE DI LICENZA

Possono sostenere l'esame soltanto coloro che hanno ottenuto l'approvazione della tesi. L'esame finale è fondamentale e presuppone da parte degli studenti uno sforzo di sintesi e di revisione delle materie che caratterizzano l'iter di formazione ed alcuni approfondimenti attraverso letture personali, secondo le linee ed i temi esposti in un apposito tesario. L'esame è preparato da una serie di lezioni, curate da un gruppo di docenti, che, oltre ad esporre l'articolazione essenziale dei singoli temi previsti e descritti nel tesario, indicheranno per ciascuno degli argomenti una bibliografia aggiornata con letture obbligatorie e facoltative.

Questo esame può essere sostenuto solo nelle sessioni ordinarie: settembre/ottobre, febbraio, giugno.



ECTS e computo finale del grado

Numero di crediti (ECTS) richiesti		Tipologia didattica	Percentuale per il computo del grado finale
	45 ECTS	Corsi e Seminari Prescritti	60%
	35 ECTS	Corsi opzionali o workshop	
	20 ECTS	Tesi di Licenza	20%
	20 ECTS	Esame di sintesi	20%
Totale	120 ECTS		

Per quanto riguarda i corsi opzionali e workshops, gli studenti dovrebbero osservare le seguenti regole:

- per gli indirizzi *Ad Gentes* e Nuova Evangelizzazione, almeno 20 ECTS previsti per i corsi opzionali e workshops devono essere scelti tra quelli proposti dalla Facoltà di Missiologia;
- per l'indirizzo Teologia delle Religioni, almeno 24 ECTS previsti per i corsi opzionali e workshops devono essere scelti tra quelli proposti dal *Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana*
- almeno 8 ECTS devono essere utilizzati per i workshops.

Per coloro che, in possesso di una licenza in Teologia, intendessero iscriversi alla Facoltà di Missiologia, valgono per l'anno che essi sono tenuti a frequentare le medesime percentuali in vigore per il biennio.

Terzo Ciclo (Dottorato)

CONDIZIONI PER L'AMMISSIONE

Per essere ammessi al Terzo ciclo occorre aver conseguito la Licenza in Missiologia con un voto finale di almeno *magna cum laude*. Inoltre è richiesta agli studenti una capacità di lettura nelle lingue moderne e antiche che sono convenienti per la ricerca scientifica della specializzazione di ciascuno.

PROGRAMMA DI DOTTORATO

Il Terzo ciclo ha una durata di almeno tre anni (sei semestri). All'inizio di esso, un *cursus ad doctoratum*, propedeutico al lavoro di ricerca e finalizzato alla presentazione dell'argomento della dissertazione, viene offerto e modulato secondo le esigenze della Facoltà.

Durante il *cursus ad doctoratum*, variabile nella durata da uno a tre semestri, gli studenti dovranno seguire dei corsi integrativi, stabiliti caso per caso, qualora siano richiesti dal Decano o da un suo delegato.

Il Terzo Ciclo, è finalizzato alla stesura ed alla discussione di un lavoro scientifico di ricerca e si conclude con il Dottorato in Missiologia. Esso punta a preparare gli studenti affinché acquisiscano la comprensione sistematica delle materie concernenti la Missione *Ad Gentes*, la Nuova Evangelizzazione e la Teologia delle Religioni, nonché la padronanza delle metodologie di ricerca associate a tali campi: in particolare, la dissertazione dovrebbe dimostrare una competenza interdisciplinare (con riguardo soprattutto alla teologia) e una attenzione alla dimensione religiosa della realtà umana.

SCUOLA DOTTORALE DI FACOLTÀ

Riservata agli studenti che si iscrivono o che sono già iscritti anche da tempo al Terzo Ciclo, la Scuola Dottorale di Facoltà, costituisce uno spazio di confronto, di condivisione e maturazione intellettuale sotto la guida del Decano o di un suo delegato, in collaborazione con altri docenti.

Apprendere il senso e le modalità tipiche delle diverse tappe dell'iter dottorale è solo uno degli aspetti peculiari di questo percorso: gli incontri, indetti a ritmo mensile, saranno di diversa natura: metodologia della ricerca, trattazione e discussione di temi scelti di interesse comune, valutazione e condivisione del percorso.

Il calendario degli incontri della Scuola Dottorale verrà reso noto all'inizio dell'anno accademico.

VOTO FINALE DI DOTTORATO

Il calcolo del grado accademico viene effettuato tenendo conto dei seguenti coefficienti: 80% per la dissertazione; 20% per la difesa della dissertazione.

Diploma

CONDIZIONI DI AMMISSIONE

Per essere ammesso al Diploma, in qualità di studente ordinario, e per conseguire i gradi accademici, il candidato deve possedere, oltre agli

studi necessari per l'ammissione all'Università statale della nazione di provenienza, una sufficiente conoscenza della Fede cristiana.

In generale, il programma del Diploma si articola in due semestri (per un totale, su base annua, di 60 ECTS). I corsi prescritti e opzionali valgono 3 ECTS, i workshops 2 ECTS.

Alla fine del percorso accademico, gli studenti devono consegnare un elaborato (che ha un valore di 5 ECTS), conseguente al quale è previsto un esame finale (5 ECTS).

ECTS NECESSARI PER IL PROGRAMMA DI DIPLOMA E COMPUTO DEL GRADO FINALE

Numero di crediti (ECTS) richiesti		Tipologia didattica	Percentuale per il computo del grado finale
	30 ECTS	Corsi e seminari prescritti	85%
	20 ECTS	Corsi propri, opzionali, seminari e workshop	
	5 ECTS	Elaborato finale	15%
	5 ECTS	Esame di sintesi	
Totale	60 ECTS		

L'elaborato di Diploma consta di circa 40 pagine (comprehensive di bibliografia). Può essere scritto in una delle lingue ufficiali della Gregoriana o in un'altra lingua, con il consenso del Decano.

Vita dello studente

La frequenza alle lezioni è obbligatoria. Gli studenti iscritti presso la Facoltà sono incoraggiati a partecipare alle attività accademiche proprie dei rispettivi percorsi di studio e a condividere la vita di Facoltà.

Cattedre e sovvenzioni

Presso la Facoltà sono istituite le seguenti Cattedre e sovvenzioni:

- “*Carl J. Peter Chair for Interreligious Dialogue*”
- “*Cardinal Theodor McCarrick Chair in Christian-Muslim Relations*”

III. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO

17

IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI

30 luglio	Inizio pre-iscrizione on-line
4 settembre	Inizio pre-immatricolazione on-line
18 sett. - 2 ottobre	Consegna immatricolazione/iscrizione
17 dicembre	Inizio pre-immatricolazione/iscrizione on-line
11 - 22 gennaio	Consegna immatricolazione/iscrizione al 2° semestre
28 luglio	Inizio pre-iscrizione on-line A.A. 2016-2017

TERZO CICLO

18 sett. - 30 ottobre	Iscrizioni e immatricolazioni al 1° semestre
11 genn. - 29 febbraio	Iscrizioni e immatricolazioni al 2° semestre

EVENTUALI CAMBIAMENTI NEL PIANO STUDI

19 - 30 ottobre	Per il 1° semestre
29 febr. - 11 marzo	Per il 2° semestre

TEST DI LINGUA ITALIANA

9 - 13 novembre	(solo pomeriggio)
14 - 17 marzo	(solo pomeriggio)

VALUTAZIONE CORSI

11 - 15 gennaio	1° semestre
9 - 17 maggio	2° semestre e annuali

PRENOTAZIONI ESAMI

1 - 7 settembre	per la sessione autunnale A.A. 2014-2015
3 - 15 dicembre	per la sessione invernale
18 - 28 aprile	per la sessione estiva
1 - 6 settembre	per la sessione autunnale

ESAMI

21- 30 settembre	sessione autunnale A.A. 2014-2015
26 genn. - 10 febbraio	sessione invernale
3 - 28 giugno	sessione estiva
19 - 28 settembre	sessione autunnale

LEZIONI

5 ottobre	inizio dei corsi prescritti del 1° semestre e annuali
12 ottobre	inizio dei corsi opzionali, propri, seminari e letture guidate
21 dic.- 6 gennaio	<i>vacanze natalizie</i>
7 gennaio	ripresa dei corsi
22 gennaio	ultimo giorno dei corsi del 1° semestre
15 febbraio	inizio dei corsi del 2° semestre
19 marzo - 3 aprile	<i>vacanze pasquali</i>
4 aprile	ripresa dei corsi
27 maggio	ultimo giorno dei corsi del 2° semestre

RICHIESTE DI PRE-ISCRIZIONE

15 luglio	Termine per la richiesta di certificati di pre-iscrizione
-----------	---

Le richieste di pre-iscrizione al nuovo anno che perverranno successivamente saranno evase alla riapertura delle attività amministrative nel mese di settembre.

BORSE DI STUDIO

15 marzo - 29 aprile	consegna delle richieste di Borse di studio 2016-2017
----------------------	---

Entro la fine di giugno 2016 presentazione esito delle richieste.

IV. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ

19

- 7 gennaio 2016 Ultimo giorno per la consegna degli Elaborati finali e Tesi per la sessione invernale
- 29 aprile 2016 Ultimo giorno per la consegna degli Elaborati finali e Tesi per la sessione estiva.
Ultimo giorno per la presentazione del modulo per l'approvazione dell'Argomento della Tesi
- 22 giugno 2016 Ultimo giorno per la consegna degli Elaborati finali e Tesi per la sessione autunnale

Tabella delle ore di lezione

I	8,30 - 9,15
II	9,30 - 10,15
III	10,30 - 11,15
IV	11,30 - 12,15
V	15,00 - 15,45
VI	16,00 - 16,45
VII	17,00 - 17,45
VIII	18,00 - 18,45

CORSI E SEMINARI PRESCRITTI

1° semestre

Corso prescritto per tutti

MP2030 “Luce per le nazioni”: fondamenti biblici della missione I (3 ECTS) *Manes*

Corsi prescritti solo per il primo anno

MP2026 Introduzione alla Missiologia (3 ECTS) *Wolanin*

MP2049 Teologia delle Religioni I: fondamenti dogmatici e sfide teologiche (3 ECTS) *Morali*

MP2013 Storia delle Religioni (3 ECTS) *Fuss*

MP2051 Comunione come mezzo e fine dell’evangelizzazione (3 ECTS) *Žust*

MP2052 Inculturazione: Battesimo della cultura (3 ECTS) *Rupnik*

Seminario riservato per il primo anno

MS2027 Seminario metodologico (3 ECTS) *Morali*

2° semestre

Corso prescritto per tutti

MP2006 Missiografia (3 ECTS) *Wolanin*

Corsi prescritti solo per il primo anno

MP2050 Teologia delle Religioni II: prospettive cristiane nel mondo contemporaneo (3 ECTS) *Lobo*

MP2033 L’annuncio della paternità di Dio in una società senza padri (3 ECTS) *Scordamaglia*

Seminario riservato per il primo anno

MS2035 Seminario di preparazione alla tesi di Licenza (3 ECTS) *Docenti della Facoltà*

Corso annuale, riservato per il secondo anno

MP2000 Lezioni di sintesi in preparazione all’Esame finale (3 ECTS) *Docenti della Facoltà*

CORSI E WORKSHOPS OPZIONALI

1° semestre

- MO2131** Antropologia e teologia dell'evangelizzazione (3 ECTS) *Marani*
MO2132 Challenges to Mission in Today's World (3 ECTS) *Francisco*
MW2016 Il concetto di missione in alcuni documenti
del magistero (2 ECTS) *Wolanin*
MW2017 Comunicazione come missione della Chiesa (2 ECTS) *Kujur*
MW2018 Contemporary Theological Issues and Religious
Imagery from Asia: Dialogue with Cultures, Religious
Traditions, the Poor and Creation (2 ECTS) *Francisco*

2° semestre

- MO2133** Grazia, Fede e Battesimo: dottrina e problemi (3 ECTS) *Morali*
MO2134 Celebrazione dei sacramenti per l'evangelizzazione
(3 ECTS) *Kujur*
MO2135 Evangelizzazione, missione e dialogo nel Magistero
post-conciliare (3 ECTS) *De Giorgi*
MW2019 Il simbolo e l'evangelizzazione nell'Oriente cristiano
(2 ECTS) *Žust*
MW2020 "Ammirate e lodate tutto ciò che lo merita". Vangelo e
culture nell'Istruzione di Propaganda Fide ai Vicari
apostolici dell'Asia orientale (1659). Spunti per l'oggi
(2 ECTS) *De Giorgi*
MW2021 Misericordia e tenerezza nei Vangeli, spinta per la
missione e il servizio (2 ECTS) *Manes*

CORSI E WORKSHOP OPZIONALI, OFFERTI DAL CENTRO STUDI INTERRELI-
GIOSI DELLA GREGORIANA*1° semestre*

- IS1004** La "rivelazione" in Cristianesimo, Islam, Induismo
(3 ECTS) *Cheib, Basanese, Lobo*
IS1006 "La vita religiosa" in Asia secondo le grandi tradizioni:
Induismo, Buddismo, Taoismo,
Shintoismo (3 ECTS) *Kujur, Fuss, Romano, Tosolini*
IS1001 Fede e deriva fondamentalista alla luce dell'Islam
contemporaneo (3 ECTS) *Basanese*

IS1008	Filosofia e dialogo, Oriente e Occidente (3 ECTS)	<i>Tosolini</i>
ISW003	Cristianesimo e Islam, una fraternità possibile? Il Beato Charles de Foucauld (2 ECTS)	<i>Mandonico</i>
ISW004	Correnti e tendenze nel dibattito islamico contemporaneo (2 ECTS)	<i>Mokrani</i>
ISW005	La religiosità islamica attraverso l'arte e i simboli (2 ECTS)	<i>Housbmand</i>
ISW006	Il sufismo come via spirituale dell'islam: una valutazione cristiana (2 ECTS)	<i>Cheuib</i>
SW007	Hindu Fundamentalism: An opportunity or threat to interreligious dialogue? (2 ECTS)	<i>Lobo</i>
ISW008	Shintoismo: La via degli dei nell'oggi della Spiritualità (2 ECTS)	<i>Tosolini</i>
ISW012	Etica confuciana ed etica cristiana: un punto d'incontro tra la Chiesa e la Cina? (2 ECTS)	<i>Romano</i>

2° semestre

IS1005	I "Libri Sacri": Bibbia, Corano, Bhagavadgītā (3 ECTS)	<i>Grilli, Basanese, Kujur</i>
IS1002	Il politico secondo il Cristianesimo e l'Islam (3 ECTS)	<i>Basanese</i>
IS1003	Cristianesimo e Islam, due visioni dell'uomo e della storia? (3 ECTS)	<i>Ambrosio</i>
IS1007	Filosofia indiana: tradizione e attualità (3 ECTS)	<i>Lobo</i>
ISW001	Apologetica arabo-cristiana <i>versus</i> Islam attraverso i testi (2 ECTS)	<i>Nasry</i>
ISW002	Il diritto islamico e le sfide della modernità (2 ECTS)	<i>Mokrani</i>
ISW009	Il Buddhismo: "Religione" senza Dio? (2 ECTS)	<i>De Giorgi</i>
ISW010	Buddhismo: gli inizi e le scuole del Theravada (2 ECTS)	<i>Fuss</i>
ISW011	Il <i>Bhagavadgītā</i> : Can violence be an obligation? (2 ECTS)	<i>Kujur</i>

CORSI OPZIONALI, OFFERTI DA ALTRE FACOLTÀ, ISTITUTI E CENTRI

1° semestre

Dalla Facoltà di Teologia

TD2220	Towards a Theology of "Popular Religion" (3 ECTS)	<i>Francisco</i>
TF2057	Teologia e pluralismo religioso (3 ECTS)	<i>Aparicio</i>
TM2075	Globalizzazione, giustizia e fede cristiana (3 ECTS)	<i>Alonso-Lasheras</i>

Dalla Facoltà di Filosofia

- FR2005 L'eternità di Dio (3 ECTS) *Rojka*
 FZ2005 Filosofia del perdono (3 ECTS) *Lentiampa*

Dalla Facoltà di Storia e beni culturali della Chiesa

- WHO230 History of Christianity in India from
 St. Thomas to today (3 ECTS) *Mendonça*
 WBO226 L'ermeneutica dell'immagine
 come pedagogia teologica (3 ECTS) *Dobna*

Dall'Istituto di Spiritualità

- AO2227 La spiritualità nelle religioni (3 ECTS) *Michael*

Dal Centro "Cardinal Bea" per gli Studi Giudaici

- EC2008 Introduzione alla letteratura rabbinica (3 ECTS) *Carucci*

2° Semestre***Dalla Facoltà di Teologia***

- TD2222 La Chiesa in uscita. Da *Evangelii gaudium*
 a *Evangelii nuntiandi* *Insero*
 TF2089 Cristianesimo e Nuova Evangelizzazione.
 Sfide e prospettive (3 ECTS) *Cosentino*
 TF2109 Nuovi sguardi su Gesù Cristo: questioni di cristologia
 contestuale (3 ECTS) *Vetö*
 TM2095 Pastorale familiare in un contesto post-moderno (3 ECTS) *Yáñez*

Dalla Facoltà di Filosofia

- FR2006 Secolarizzazione e religione (3 ECTS) *Nkeramihigo*

Dalla Facoltà di Storia e beni culturali della Chiesa

- WHP209 Analisi delle fonti per la storia delle missioni (3 ECTS) *Morales*
 WHO218 Storia della Chiesa in Africa (3 ECTS) *González Fernández*

Dall'Istituto di Spiritualità

- AO2226 La storia e la spiritualità dei primi missionari
 gesuiti in Asia (3 ECTS) *Pinto*
 AO2234 "Bellezza e Verità: promesse di umanità compiuta"
 (Spiritualità familiare) (3 ECTS) *Caroleo*

Dal Centro "Cardinal Bea" per gli Studi Giudaici

- EC2025** Rm 9-11: un fondamento del dialogo cristiano-ebraico?
(3 ECTS) *Stefani*
- ES204B** Dialogo Ebraico-Cristiano: sfide attuali (3 ECTS) *Renczes*

Dal Pontificio Istituto Orientale

- PIO167** L'interpretazione spirituale (mistagogia)
dell'edificio ecclesiale nel primo millennio e oggi
(3 ECTS) *Muzj*

VI. ORARIO DEI CORSI, DEI SEMINARI E DEI WORKSHOPS

25

In corsivo sono i corsi e workshops del *Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana*, offerti come opzionali soprattutto per l'indirizzo Teologia delle Religioni.

1° semestre

Lunedì

I-II	MP2051	Žust
III-IV	MP2026	Wolanin
V-VI	MO2132	Francisco
	<i>ISW003</i>	<i>Mandonico 12.10.-16.11.</i>
	<i>ISW008</i>	<i>Tosolini 12.10.-16.11.</i>

Martedì

I-II	MO2131	Marani
III-IV	<i>IS1004</i>	<i>Cheaib, Lobo, Basanese</i>
V-VI	MW2018	Francisco 20.10.-17.11.
	<i>ISW004</i>	<i>Mokrani 24.11/19.01.</i>

Mercoledì

I-II	MP2013	Fuss
III-IV	MP2030	Manes
	<i>IS1008</i>	<i>Tosolini</i>
V-VI	MW2017	Kujur 25.11.-20.1.
	<i>ISW006</i>	<i>Cheaib 25.11.-20.1.</i>
	<i>ISW007</i>	<i>Lobo 14.10.-19.11.</i>

Giovedì

I-II	MP2049	Morali
III-IV	<i>IS1001</i>	<i>Basanese</i>
V-VI	MS2027	Morali
	<i>ISW005</i>	<i>Houshmand 13.10.-17.11.</i>

Venerdì

I-II	MP2052	Rupnik
III-IV	<i>IS1006</i>	<i>Kujur, Fuss, Romano, Tosolini</i>
V-VI	MW2016	Wolanin 16.10-20.11.
	<i>ISW012</i>	<i>Romano 4.12.-22.1.</i>

2° semestre

Lunedì

I-II	MO2134	Kujur
III-IV	MP2050	Lobo
V-VI	<i>ISW001</i>	<i>Nasry 15.2.-4.4</i>
VI-VII	<i>ISW010</i>	<i>Fuss 4.4.-9.5.</i>

Martedì

I-II	MO2135	De Giorgi
III-IV	<i>IS1005</i>	<i>Grilli, Basanese, Kujur</i>
V-VI	MW2019	Žust 16.2.-3.3.
	<i>IS1003</i>	<i>Ambrosio 12.4.-19.5.</i>
	<i>ISW009</i>	<i>De Giorgi 8.3.-7.4.</i>

Mercoledì

I-II	MP2033	Scordamaglia
III-IV	MO2133	Morali
	<i>IS1002</i>	<i>Basanese</i>
V-VI	MW2021	Manes 2.3.-20.4.
	<i>ISW002</i>	<i>Mokrani 17.2.-6.4.</i>
	<i>IS1007</i>	<i>Lobo</i>

Giovedì

V-VI	MW2019	Žust 16.2.-3.3.
	<i>IS1003</i>	<i>Ambrosio 12.4.-19.5.</i>
	<i>ISW009</i>	<i>De Giorgi 8.3.-7.4.</i>
	<i>ISW011</i>	<i>Kujur 14.4.-19.5.</i>

Venerdì

I-II	MS2035	Docenti della Facoltà
III-IV	MP2006	Wolanin
V-VI	MW2020	De Giorgi 15.4.-20.5.

Cardinal Theodore Mccarrick Chair in Christian-Muslim Relations

Sovvenzionata dalla GREGORIAN UNIVERSITY FOUNDATION.

Grazie al contributo della “Cardinal Theodor McCarrick Chair in Christian-Muslim Relations”, la Facoltà potrà usufruire di vari corsi e workshops riguardanti le relazioni con l’Islam offerti dal Centro Studi Interreligiosi della Pontificia Università Gregoriana.

Carl J. Peter Chair for Interreligious Dialogue

Grazie al contributo della “Carl J. Peter Chair for Interreligious Dialogue”, la Facoltà di Missiologia ha potuto invitare un’insigne studiosa esperta in dialogo interreligioso e Buddhismo e religioni del Giappone: la rev.da sr. Maria De Giorgi, mmx.

VIII. DESCRIZIONE DEI CORSI, DEI SEMINARI E WORKSHOPS 27

CORSI E SEMINARI PRESCRITTI

MP2030 «Luce per le nazioni»: fondamenti biblici della missione I

Contenuto: La riflessione sul tema della missione a partire dalla rivelazione biblica è di grande importanza dinanzi alle sfide della Nuova Evangelizzazione. Si tratta di ripartire dal carattere “missionario” della Parola di Dio contenuta nelle Scritture ebraico-cristiane che riflette la dinamica del venire di Dio «in ogni uomo e in ogni tempo»; è mandata da Dio in vista dell'alleanza con l'uomo; unisce Israele, le nazioni e la Chiesa mediante la categoria della «promessa» e la figura del «servo del Signore»; invita l'uomo al risveglio personale e all'azione; suscita la preghiera e muove all'accoglienza e alla comunione tra gli uomini.

Obiettivi: Attraversando i due testamenti – dall'esperienza dei patriarchi e dei profeti, e in modo particolare della figura del servo (*'ebed Yhwh*), passando da quella centrale del Cristo “inviato” del Padre attestata nei Vangeli, fino all'esperienza della Chiesa negli Atti degli Apostoli – coglieremo attraverso l'analisi di alcune pericopi significative gli elementi fondanti della missione, nella sua prospettiva *ad intra* e *ad extra*, utili ad approfondire la riflessione teologica e a rinnovare lo slancio pastorale.

Bibliografia: G. RAVASI, «Missione ed universalismo nell'Antico Testamento», *Rivista di Teologia* 1 (1987) 32-59; D. SCAIOLA, *Servire il Signore. Linee di una teologia biblica della missione nell'Antico Testamento*, Roma 2008; A. VANHOYE, «Le origini della missione apostolica nel Nuovo Testamento», *La Civiltà Cattolica* 141 (1990) 544-558.

Dott.ssa Rosalba Manes

MP2026 Introduzione alla Missiologia

Contenuto: Partendo dal concetto biblico di missione si esamina poi il suo significato nei Padri della Chiesa, e il successivo sviluppo. In seguito si presenterà il cammino verso la scienza missionaria, percorrendo le sue varie tappe. Infine, si tratterà della nascita della missiologia moderna. Il corso si conclude con una breve riflessione su alcune tendenze attuali in missiologia.

Obiettivi: Sono principalmente tre: arrivare ad una chiara visione del significato della «missione» nel contesto ecclesiale; mettere in risalto le principali iniziative sul cammino della formazione della scienza missionaria; aiutare gli studenti a capire le principali ragioni della nascita della missiologia moderna (*Missionswissenschaft*).

Bibliografia: J.A. BARREDA, *Missionologia. Studio introduttivo*, Cinesello Balsamo (Milano) 2003; I. BRIA (ed), *Go forth in peace. Orthodox Perspective on Mission*. WCC Mission Series, World Council of Churches, Geneva 1986; AA. VV., “La misionología come ciencia teológica (sus orígenes)” in AA. VV., *La misionología, hoy*, Estella, Navarra 1987, 33-64; T. SUNDERMEIER, “Missiology yesterday and tomorrow”, *Missionalia* 18 (1990) 1: 259-269; A. WOLANIN, “Missiologia”, in *Enciclopedia di Pastorale*, 4 voll., Casale Monferrato (AL) 1992, vol. I, 471-479.

P. Adam Wolanin

MP2049 Teologia delle Religioni I: fondamenti dogmatici e sfide teologiche

Contenuto: la Teologia delle Religioni si è sviluppata soprattutto a partire dal post-concilio, ma non se ne potrebbero comprendere le caratteristiche ed i problemi senza una conoscenza del suo retaggio prossimo e remoto. Tale sfondo si presenta complesso giacché il dibattito teologico prepara la riflessione ed il discernimento della Chiesa intrecciandosi a volte con essi. La maturazione di un pensiero cristiano e di una dottrina cattolica sulle religioni inizia infatti con i Padri (*salus gentium*), trovando nel Medioevo (*salus infidelis*) e nella Scolastica post-tridentina (*salus indorum*) il terreno ideale per nuove acquisizioni, sulla spinta anche di alcuni eventi epocali che coinvolgono la Chiesa e più in generale la Cristianità. Nel Novecento, quanto affiorato in passato, specie nella riflessione concernente la *salus infidelium*, offre materia per ulteriori approfondimenti che toccano il tema della grazia e della salvezza degli infedeli, da un lato, e quello del valore salvifico delle religioni, dall'altro, implicando vari temi di ambito dogmatico (battesimo, fede, Chiesa ecc.). È col Vaticano II che questo percorso giunge a pienezza (LG 16: *De Non-christianis*). Nell'immediato post-concilio affiora tuttavia l'esigenza di una Teologia delle Religioni.

Obiettivi: 1) studio della riflessione teologica cristiana sulle religioni e la salvezza dei non cristiani nelle varie epoche prima del Vaticano II; 2) lo studio dell'insegnamento del Magistero; 3) lo studio degli esordi della Teologia delle Religioni nell'immediato post-concilio (Schlette; Congresso di Bombay [1964], de Lubac, Daniélou); 4) valutazione del percorso, prospettive e problemi.

Bibliografia: sarà distribuita nel corso delle lezioni – vedasi bacheca virtuale corso.

Prof.ssa Ilaria Morali

MP2013 Storia delle Religioni

Contenuto: Chiamata ad esplorare “l’autocoscienza” cristiana nell’orizzonte di una “mappa di varie religioni” (Enciclica *Redemptor hominis*, 11), oggi la teologia avverte più che mai la necessità di conoscere e dialogare con i principali orientamenti religiosi del mondo. A partire dalle questioni generali della Scienza delle religioni (definizione del fenomeno religioso; pluralismo storico e contemporaneo), le lezioni frontali presenteranno, in prospettiva sintetica, le principali religioni indiane, il Buddhismo, le religioni dell’Estremo Oriente (Confucianesimo, Taoismo, Shintô), nonché il monoteismo dell’Islam e la diffusa spiritualità del New Age.

Obiettivi: Offrendo un’ampia panoramica del fatto religioso nella sua storicità e diversità culturale, il corso mette gli studenti in grado di percepire e valutare i tratti essenziali delle tradizioni religiose che incidono sul pluralismo religioso contemporaneo. Come parte integrante dell’esame finale, gli studenti sono tenuti a redigere, in seguito ad una ricerca guidata, una scheda didattica su una delle tradizioni religiose.

Bibliografia: P. ANTES, I fondatori delle grandi religioni, San Paolo, Cinisello Balsamo 1996; G. BELLINGER, Encyclopedica delle religioni, Garzanti, Milano 1989; G. FILORAMO (a cura di), Storia delle religioni, 5 voll., Laterza, Bari 1996; J. HINNELLS, Le religioni viventi, 2 voll., Mondadori, Milano 1986; J. RIES, La scienza delle religioni, Jaca Book, Milano 2008.

Rev. Michael Fuss

MP2051 Comunione come mezzo e fine dell’evangelizzazione

Contenuto: L’evangelizzazione soffre a causa della divisione dei cristiani – non solo tra le confessioni, ma anche all’interno delle stesse Chiese, delle comunità, a causa del principio auto affermativo che provoca frantumazione e sospetto. Il corso vuole proporre la riscoperta di alcuni contenuti e principi dell’annuncio evangelico nel contesto della situazione culturale contemporanea. Tre aspetti fondamentali accompagneranno la riflessione: 1) una lettura spirituale dell’analisi culturale attuale; 2) orientamenti teologici per una risposta di fede a partire dalla Trinità, dalla Divino-umanità di Cristo, e dal principio dell’adesione libera – cioè dalla comunione; 3) alcuni aspetti del dialogo ecumenico, con attenzione particolare alla tradizione delle Chiese d’Oriente.

Obiettivi: Attraverso le lezioni e lo studio personale, si tratta di elabo-

rare una lettura spirituale della cultura contemporanea e di approfondire alcuni principi teologici che risultano determinanti per l'evangelizzazione nel mondo attuale e per l'impegno di ogni cristiano nella ricerca della comunione con Dio e fra le persone e le Chiese.

Bibliografia: T. ŠPIDLÍK – M. RUPNIK et al., *Teologia pastorale. A partire dalla bellezza*, Lipa, Roma 2005.

Ulteriore bibliografia verrà indicata nel corso delle lezioni.

P. Milan Žust

MP2052 Inculturazione: Battesimo della cultura

Contenuti: La cultura è una realtà legata alla persona. Perciò inculturazione non significa evangelizzare le culture ma rimanda alla trasfigurazione della cultura che avviene con il battesimo delle persone e che continua con il loro approfondimento della vita spirituale. Si tratta di una dinamica pasquale che nel suo cuore sprigiona una creatività. È un processo di ecclesializzazione che dischiude la cultura alla sua dimensione escatologica. I valori di una cultura, come i significati della persona, muoiono nelle acque battesimali e ciò che risuscita diventa una cultura capace di esprimere la novità della vita in Cristo. Le culture che entrano in Cristo, che entrano nella liturgia del sacramento celebrato e vissuto, hanno accesso sulla piazza d'oro della Gerusalemme celeste.

Obiettivi: Preparare evangelizzatori competenti, con una teologia capace di operare in culture diverse in dialogo tra di loro, in grado di affrontare lo sviluppo e l'alternarsi delle epoche culturali.

Bibliografia: sarà presentata nel corso delle lezioni.

P. Marko Ivan Rupnik

MS2027 Seminario metodologico

Contenuto: Riservato agli studenti che intraprendono il biennio per la licenza in missiologia, il seminario offre un percorso di apprendimento intensivo, finalizzato a dotare ciascun candidato della necessaria dimestichezza con gli strumenti scientifici di ricerca richiesti nel II ciclo (composizione della bibliografia, stesura di una relazione, preparazione di un elaborato, criteri di ricerca per temi ecc.).

Obiettivi: Persegue inoltre l'obiettivo di introdurre gli studenti all'esperienza universitaria caratteristica della Pontificia Università Gregoriana e di accompagnarli nelle tappe iniziali per aiutarli a meglio inserirsi nel cammino di studio. Per la sua natura 'pratica' il seminario include esercitazioni metodologiche, visite ed incontri di natura informativa.

Prof.ssa Ilaria Morali

MP2006 Missiografia

Contenuto: Orizzonti della missione *ad gentes* e della nuova evangelizzazione. Terre di missione tradizionali e situazioni missionarie nuove. Il corso è di carattere pastorale e ha come scopo principale la descrizione di alcune «situazioni missionarie» attuali in diverse parti del mondo. Tale descrizione comprende tra l'altro la presentazione di alcuni dati concreti riguardanti la situazione demografica e culturale di un determinato paese o regione, ma soprattutto la vita religiosa del popolo e le più importanti sfide missionarie del momento. Il corso prevede vari interventi e presentazioni da parte di alcuni studenti, specialmente quelli con una certa esperienza missionaria.

Obiettivi: Principale scopo è quello di far conoscere agli studenti le sfide missionarie più importanti e più urgenti in alcune determinate situazioni in cui si trova la Chiesa di oggi, e di conseguenza renderli sempre più sensibili alle necessità missionarie-pastorali della stessa Chiesa.

Bibliografia: Poiché il corso nel suo svolgimento prende in considerazione soprattutto la provenienza dei partecipanti, o i Paesi della loro effettiva esperienza missionaria, la bibliografia sarà suggerita in relazione a queste esigenze.

P. Adam Wolanin

MP2050 Teologia delle Religioni II: prospettive cristiane nel mondo contemporaneo

Contenuto: La Teologia delle Religioni è un ramo della scienza teologica che si è sviluppato in gran parte nel nostro mondo moderno globalizzato, in cui i cristiani si sono posti in contatto con persone di altre tradizioni religiose. All'interno del contesto d'interazione interreligiosa, le

prospettive positive aperte dal Concilio Vaticano II, riguardo le altre religioni, sono state accolte con un atteggiamento di maggiore apertura e con l'impegno più profondo anche nella ricerca, seppure quest'ultima, riferita alle altre religioni, sia stata metodologicamente contestata dalla teologia classica. Le riflessioni che seguiranno le diverse affermazioni della Fede, saranno innestate nel quadro delle nuove prospettive emergenti.

Obiettivo: Nel presente corso studieremo le nuove prospettive emergenti con un atteggiamento aperto benché critico, senza tuttavia perdere di vista i fondamenti della nostra Fede.

Bibliografia: Commissione Teologica Internazionale, «Il cristianesimo e le religioni», in *La Civiltà Cattolica*, 148 (1997), 146-187; P. KNITTER, *Introduzione alla teologia delle Religioni*, Brescia 2005; G. D'OSTA, *La teologia pluralista delle religioni: un mito? L'unicità cristiana riesaminata*, Assisi 1994; J. DUPUIS, *Il cristianesimo e le religioni*, Brescia 2001; M. NARO, *Teologia delle religioni: la questione del metodo*, Roma 2006.

P. Bryan Lobo

MP2033 L'annuncio della paternità di Dio in una società senza padri

Contenuto: Il primo articolo della professione di fede verte sulla paternità di Dio. La lettura di Ireneo, Tertulliano, Origene, W. Kasper, J. Ratzinger, K. Rahner e F.X. Durrwell permette di operare un viaggio all'interno del patrimonio della teologia cristiana antica e recente alla ricerca di una esplicitazione, di un dispiegamento del significato di quel primo articolo del *Credo*.

Obiettivi: Il corso propone agli studenti di concentrare l'attenzione su uno degli assi portanti della fede e dell'annuncio cristiano («Io credo in Dio Padre onnipotente») e a intravedere la possibilità e le modalità di un suo inserimento, di una sua "cittadinanza" nella cultura odierna.

Bibliografia: IRENEO DI LIONE, *Contro le eresie e altri scritti*, Milano 1997; H. DE LUBAC, *Storia e spirito*, Milano 1985; W. KASPER, *Il Dio di Gesù Cristo*, Queriniana, Brescia 1984; J. RATZINGER, *Introduzione al cristianesimo*, Queriniana, Brescia 1993; F.X. DURRWELL, *Il Padre. Dio nel suo mistero*, Roma 1995.

Rev. Domenico Scordamaglia

CORSI E WORKSHOPS OPZIONALI

MO2131 Antropologia e teologia dell'evangelizzazione

Contenuti: La fede ecclesiale nell'uomo. La creazione dell'uomo a immagine e somiglianza di Dio: uomo e donna e la sessualità. La vocazione di Adamo unificatore e l'uomo-cosmo dopo la caduta dell'uomo. Le *Tuniche di Pelle* e la cultura contemporanea. Relazione Chiesa-mondo. L'antropologia *astratta* della cultura contemporanea. Il Cristo Salvatore, lo Spirito Santo e il cammino di salvezza e di *santificazione – divinizzazione*. La Chiesa storica luogo della *Deificazione*. La libertà creativa umana. Verso una comprensione teologico-spirituale dell'*azione cristiana*, della creatività cristiana, dell'azione che crea la comunione, della lotta? L'azione dell'uomo ecclesiale, *stile eucaristico* del cristiano, azione come epifania dell'amore creatore del Padre. La *Filantropia* di Dio e la sua Economia, la carità e la giustizia degli uomini e la teologia pastorale. *Illuminazione ed Ecclesializzazione dell'uomo*: un cammino a partire dai sacramenti dell'iniziazione cristiana. Comunione e missione. La missione *dossologica* della comunità ecclesiale tutta. L'escatologia pre-partecipata. La *dimensione evangelizzante dell'antropologia*. Antropologia della *misericordia*. Antropologia e cultura, interculturalità, letteratura, arte. La dottrina antropologica, ecclesiologicala e missionaria del Magistero della Chiesa cattolica.

Modalità: lezioni frontali; appunti; metodo interattivo; preparazione comune delle singole unità tematiche: professore e studenti.

Obiettivi: Fondare in modo biblico patristico, la visione dell'uomo in un momento in cui la questione antropologica è una delle più urgenti; vedere quali conseguenze pastorali questa visione ha soprattutto per i pastori. Aiutati anche dalla riflessione dei teologi di tradizione orientale, in merito alla testimonianza personale e comunitaria, vediamo che *la dimensione evangelizzante* della vita ecclesiale apprezzata dalla cultura teologica ed antropologica cristiana appartiene alla Chiesa che cammina nella storia, ed è offerta a tutti dalla vita della comunità ecclesiale, che è per sua natura missionaria.

Bibliografia: G. COLZANI, *Antropologia teologica. L'uomo paradosso e mistero*, EDB, Bologna 1988; P. NELLAS, *Voi siete dei. Antropologia dei Padri della Chiesa*, Città Nuova, Roma 1993; O. CLÉMENT, *Riflessioni sull'uomo*, Jaca Book, 1990; N. BERDJAËV, *Il senso della creazione. Saggio per una giustificazione dell'uomo*, Jaca Book, 1994; C.M. GALLI, *Dio vive nella città. Verso una nuova pastorale urbana*, LEV, 2014.

P. Germano Marani



MO2132 Challenges to Mission in Today's World

Objectives: The course aims to help students reflect critically on contemporary mission challenges.

Content: It discusses theological issues and pastoral approaches related to mission from a multi-disciplinary perspective. It relates mission to cultural and religious diversity as well as to social mobility and digital communication in both secularized and traditional societies. Themes discussed are the relation of contextualization to catholicity, the dynamics of religious identity and community, and the incorporation of elements from other religious traditions in Christian practice.

Bibliography: D. J. BOSCH, *Transforming mission: paradigm shifts in the theology of mission*, Orbis Books 1991; J. CASANOVA, *Public religions in the modern world*, University of Chicago Press 1994; M. MCGUIRRE, *Lived religion: faith and practice in everyday life*, Oxford 2008; R. SCHREITER, *The new catholicity, theology between the global and the local*, Orbis Books 2004; N. TOHIDI – J. H. BAYES (eds.), *Globalization, Gender and Religion: The Politics of Women's Rights in Catholic and Muslim Contexts*, Palgrave 2001.

P. José Mario C. Francisco

MW2016 Il concetto di missione in alcuni documenti del Magistero

Contenuto: Lo sviluppo del concetto di missione attraverso i principali documenti missionari del Magistero postconciliare: il decreto *Ad gentes*; l'esortazione apostolica *Evangelii nuntiandi*, l'enciclica *Redemptoris missio*, esortazione apostolica *Evangelii gaudium*. Eventualmente, anche lo studio delle esortazioni post-sinodali dei cosiddetti sinodi continentali.

Obiettivi: Acquisire una conoscenza più profonda dei più importanti documenti missiologici e missionari del Magistero dopo il Vaticano II e soprattutto scoprire, attraverso l'analisi dei suddetti documenti, lo sviluppo del concetto di missione e la molteplicità delle «situazioni missionarie».

Bibliografia: i summenzionati documenti; il resto sarà suggerito durante il workshop, in corrispondenza al numero e provenienza dei partecipanti.

Adam Wolanin

MW2017 Comunicazione come missione della Chiesa

Contenuto: Tra i diversi strumenti della missione, quali ecumenismo, dialogo interreligioso, inculturazione, promozione umana, raramente si parla della «Comunicazione come missione della Chiesa», nonostante il progresso del mondo odierno sia molto avanzato nel campo della comunicazione. Con questo workshop ci si prefigge di approfondire il significato della comunicazione analizzandone le caratteristiche, al fine di relazionarlo con la missione della Chiesa.

Obiettivi: Il workshop sarà un momento di ricerca per stabilire una relazione tra comunicazione e missione e per valutare come la comunicazione sia un valido strumento per la missione della Chiesa. In questo processo, si offrirà una riflessione teologica per dare valore alla comunicazione all'interno della Chiesa.

Bibliografia: CONCILIO VATICANO II, Decreto «*Inter Mirifica*», 1963; E. BARAGLI, S.J., «*Comunicazione Comunione e Chiesa*», Studio Romano della Comunicazione Sociale, Roma 1973; E.J. EILERS, «*Church and Social Communication: Basic Documents*», Logos Publications, Manila 1993; J.A. BARREDA, *Missionologia: Studio introduttivo*, Cinisello Balsamo (Milano) 2003; D.J. BOSCH, *Transforming Mission*, Orbis Books, Meryknoll 1991; S. KAROTEMPREL, (ed.) *Following Christ in Mission: A Fundamental Course in Missiology*, Bombay 1995.

P. Linus Kujur

MW2018 Contemporary Theological Issues and Religious Imagery From Asia: Dialogue with Cultures, Religious Traditions, the Poor and Creation

Objectives: This workshop of five sessions introduces participants to the four major theological themes today through some religious images from Asia.

Content: Each session begins by looking at these religious images and evoking from the participants the underlying theological issues related to the theme. It then proceeds to discuss these issues and to reflect on how these issues have been addressed by Asian theologians and church leaders. The fifth session provides a general summary of the workshop.

Bibliography: C.G. AREVALO – G.B. ROSALES (eds.), *To all the peoples of Asia: Federation of Asian Bishops' Conferences*, Claretian Publications



1992, 1997-2007; R. O'GRADY (ed.), *Christ for all peoples: celebrating the world of Christian art*, 2001; P.C. PONGRACZ, *The Christ story: five Asian artists today*, 2007; F. WILFRED (ed.), *The Oxford handbook on Christianity in Asia*, Oxford University Press 2014; F. WILFRED, *Asian dreams and Christian hope*, ISPCK 2000.

P. José Mario C. Francisco.

MO2133 Grazia, fede e battesimo: dottrina e problemi

Descrizione: parlando del battesimo, S. Agostino afferma che esso è “il sacramento della fede” e che in esso lo Spirito Santo opera “il beneficio di grazia”. Una ricchissima letteratura di testi, anche antichissimi, conferma che la relazione tra fede, grazia e battesimo, costituisce il cuore della dottrina. La comprensione del sacramento è però oggi in una forte crisi: nei paesi più secolarizzati si registrano una drastica diminuzione dei battesimi e sue crescenti contestazioni a favore del cosiddetto ‘sbattesimo’; in quelli di prima evangelizzazione, invece, accade che il battesimo si riduca a mero rito iniziatico esterno, senza una vera conversione del cuore. Là dove invece la vita cristiana è invece radicata, la relazione tra fede, grazia e battesimo risulta ancora molto superficiale e non di rado si pensa che, a fronte del grande numero di seguaci di altre religioni, non si possa più sostenere per tutti gli uomini la necessità di fede e battesimo per la salvezza. Senza conoscere la dottrina e la testimonianza della Chiesa, tali problemi non possono essere debitamente affrontati. Occorre dunque riscoprire l’insegnamento di Scrittura, Tradizione e Magistero (Teologia positiva), per poi riflettere sulle domande e le sfide che l’oggi pone alla Chiesa tentando di elaborare risposte adeguate (Teologia speculativa).

Obiettivi: 1. Considerare le linee essenziali della dottrina del battesimo in rapporto a grazia e fede; 2. Conoscere la testimonianza della Chiesa nei secoli, per scoprire che talora problemi che paiono nuovi sono stati già oggetto di riflessione; 3. Giungere ad elaborare, alla luce della fede, delle risposte adeguate ai tempi che viviamo.

Bibliografia: Sarà presentata nel corso delle lezioni ed esposta nella bacheca virtuale del professore.

Prof.ssa Ilaria Morali

MO2134 Celebrazione dei sacramenti per l'evangelizzazione

Contenuto: Il corso, prima di tutto, analizza la celebrazione dei sacramenti a partire dalle origini nella Chiesa e nel contesto moderno della celebrazione antropologica e sociologica, conosciuti sotto forma di rito di passaggio. La celebrazione dei sacramenti, in sé, è importante per la vita della Chiesa e per l'imitazione di Cristo, perciò il corso vuole diffonderla alle persone di diverse culture.

Il motivo principale della celebrazione dei sacramenti è la salvezza e la santificazione di ogni persona. Lo stesso scopo si estende all'evangelizzazione dei popoli attraverso la pedagogia della celebrazione. Il corso potrà essere utile anche per approfondire i riti stessi della Chiesa.

Obiettivi: Il corso ha come obiettivo quello di rispondere ad alcune domande precise: Che cosa è la celebrazione e quali sono i relativi elementi necessari? Perché si celebra e come si può approfondire la vita della Chiesa attraverso la celebrazione dei sacramenti? Come si può evangelizzare attraverso la celebrazione? Scopo del corso sarà anche formare gli studenti per diventare buoni pastori ed evangelizzatori.

Bibliografia: M. AUGÉ, *Liturgia: Storia, Celebrazione, Teologia, Spiritualità*, Edizioni Paoline, Milano 1992; A. NOCENT, "Iniziazione cristiana" in *Nuovo Dizionario di Liturgia*, a cura di Domenico Sartore e Achille M. Triacca, Edizioni Paoline, Milano 1990; M.J. SARAIVA, *I Sacramenti della Nuova Alleanza*, Pontificia Università Urbaniana, Roma 1987; A. VAN GENNEP, *The Rites of Passage*, Routledge & Kegan Paul Ltd., London 1960.

P. Linus Kujur

MO2135 Evangelizzazione, missione e dialogo nel Magistero post-conciliare

Contenuti: In un momento in cui la missione evangelizzatrice della Chiesa è sottoposta a nuove e inedite sfide, il corso – a partire dal Decreto conciliare sull'attività missionaria della Chiesa, *Ad Gentes* – si propone di cogliere lo snodo tra evangelizzazione, annuncio e dialogo così come è venuto enucleandosi nel magistero di Paolo VI, Giovanni Paolo II, Benedetto XVI, Francesco, e nei Documenti dei competenti Dicasteri romani. Particolare attenzione sarà riservata all'interazione tra "annuncio" e "dialogo interreligioso", quali elementi costitutivi dell'unica missione evangelizzatrice della Chiesa (*Redemptoris missio*, 55).

Obiettivi: La metodologia del corso prevede il contatto diretto con i testi, la loro lettura e analisi teologica, in vista di una loro attuazione pratica nella vita della Chiesa oggi.

Bibliografia: La bibliografia specifica sarà fornita all'inizio del corso.

Rev. da Maria A. De Giorgi

MW2019 Il simbolo e l'evangelizzazione nell'Oriente cristiano

Contenuto: Nel contesto attuale sono particolarmente interessanti e arricchenti gli studi dei grandi autori dell'Oriente cristiano dal punto di vista della loro comprensione del simbolo nell'evangelizzazione. Saranno studiati testi o film di alcuni di loro. Nel workshop sarà posta l'attenzione soprattutto su due aspetti: a) il simbolo come unione dei "due mondi", divino e umano; b) esempi concreti di approccio al simbolo presso alcuni autori e la loro attualità nell'evangelizzazione. Ogni studente potrà approfondire un autore (Efrem il Siro, Florenskij, Berdjaev, Clément, Tarkovskij, etc.); ad una seduta del workshop dovrà introdurre la discussione e in seguito presentare un breve elaborato.

Obiettivi: Attraverso uno studio personale degli autori indicati e la condivisione di gruppo, il workshop mira ad approfondire la giusta comprensione del simbolo alla luce del mistero della divino-umanità di Cristo e l'importanza del simbolo nell'evangelizzazione attuale. Oltre alla conoscenza dell'opera dei singoli autori si propone anche una riflessione critica e creativa.

Bibliografia: Verrà indicata all'inizio del semestre.

P. Milan Žust

MW2020 "Ammirate e lodate tutto ciò che lo merita". Vangelo e culture nell'Istruzione di Propaganda Fide ai Vicari apostolici dell'Asia orientale (1659). Spunti per l'oggi.

Contenuti: Nella storia della missione e della missiologia l'*Istruzione della Sacra Congregazione di Propaganda Fide ai Vicari apostolici dell'Asia orientale* del 1659 occupa un posto di grande rilievo. Citata anche dai Padri del Concilio Vaticano II nel decreto *Ad Gentes* (n. 9), l'*Istruzione* affronta con grande lucidità e lungimiranza il delicato e attualissimo rapporto Vangelo/culture. Esortando i Vicari apostolici, quali diretti responsabili dell'opera evangelizzatrice, ad un'attenta disanima dei valori presenti «nei riti, nelle consuetudini e

nei costumi dei popoli», l'*Istruzione* invita ad un'azione evangelizzatrice rispettosa del genio di ogni popolo e fedele alla «legge della carità evangelica».

Obiettivi: Collocando l'*Istruzione* nel suo contesto storico, il Workshop si propone di analizzarne il contenuto, evidenziarne le intuizioni anticipatrici e coglierne la rilevanza per l'oggi della missione. Il metodo comporta la partecipazione attiva mediante la lettura e lo studio personale del testo, la discussione in gruppo, introdotta e accompagnata da lezioni che ne inquadrano la storia e il significato per la missione della Chiesa oggi.

Bibliografia: La bibliografia specifica verrà presentata all'inizio del Workshop.

Rev. da Maria A. De Giorgi

MW2021 Misericordia e tenerezza nei Vangeli, spinta per la missione e il servizio.

Contenuti: Nei Vangeli Gesù rivela all'umanità il volto amorevole del Padre in un dinamismo vivace dello Spirito che mette in contatto con la pienezza di relazioni propria del Dio Trinità di Amore. Questo volto presenta due tratti: la *misericordia*, che è quell'aspetto dell'amore che dice disponibilità a gesti di aiuto e al perdono, e la *tenerezza* che rimanda al pathos dell'amore, al coinvolgimento affettivo, a una sensibilità che precede l'azione. Entrambi gli aspetti dicono il coinvolgimento pieno del Cristo nelle vicende umane che permette guarigioni, liberazioni, restituzione di dignità. I Vangeli sono inoltre provocazioni per i discepoli di tutti i tempi a lasciarsi intercettare dalla novità del Cristo e ad assumerne lo stile nel servire e nell'evangelizzare.

Obiettivi: Attraverso l'analisi di alcune pericopi scelte dei Vangeli, in particolare di Matteo e di Luca, gli studenti saranno invitati ad affrontare il tema della misericordia e della tenerezza come epifania dell'amore di Dio per l'umanità e come stile del discepolo, attualizzando le pagine bibliche in rapporto al tema della missione e alla luce dell'esortazione apostolica *Evangelii gaudium*.

Bibliografia: W. KASPER, *Misericordia. Concetto fondamentale del vangelo, chiave della vita cristiana*, Brescia 2013; Id., *Papa Francesco. La rivoluzione della tenerezza e dell'amore. Radici teologiche e prospettive pastorali*, Brescia 2015; C. ROCCHETTA – R. MANES, *La tenerezza grembo di Dio Amore. Saggio di teologia biblica*, Bologna 2015.

Dott.ssa Rosalba Manes

CORSI E WORKSHOPS OPZIONALI, OFFERTI DAL CENTRO STUDI INTERRELIGIOSI DELLA GREGORIANA

IS1004 La “Rivelazione” in Cristianesimo, Islam, Induismo

Contenuto: Seppure le religioni condividano alcuni aspetti comuni che si manifestano anche in un lessico simile, ogni religione cela delle differenze e delle particolarità che la rendono se stessa. Questo corso a tre voci considera la rivelazione in tre religioni: cristianesimo, islam e induismo. A partire dalla particolarità di questo concetto in ogni religione, considera – secondo la diversità di ogni religione – la comprensione dell’iniziativa divina e la costituzione del quadro identitario del fenomeno religioso considerato.

Obiettivi: La conoscenza degli elementi che distinguono le religioni costituiscono un fertile terreno per un confronto che arricchisce al contempo l’autocoscienza della propria religione e la comprensione della religione dell’altro. Per questo, il corso punta primariamente a due obiettivi: quello della comprensione delle particolarità fondanti di ognuna delle tre religioni; e quello dell’incontro dialogico basato sulla reciproca conoscenza. Il tutto sarà svolto in un corso a tre voci, dove ogni docente espone la visione della religione di sua competenza.

Bibliografia: Verrà indicata da ogni professore durante le sue lezioni. (Il responsabile per la coordinazione del corso è il P. Laurent Basanese)

Dott. Robert Cheaib / P. Laurent Basanese / P. Bryan Lobo

IS1006 “La Vita Religiosa” in Asia secondo le grandi tradizioni – Induismo, Buddhismo, Taoismo, Shintoismo

In questo corso offriamo agli studenti le basi delle grandi tradizioni sopra-menzionate, toccando aspetti spirituali, religiosi, storici e filosofici. In questo percorso tenderemo di fare uno studio comparativo, esaminando i punti fondamentali di queste tradizioni, per una migliore visione della “vita religiosa”. Per arrivare al nostro obiettivo dobbiamo trattare i seguenti punti: 1. Sviluppo storico della “vita religiosa” nelle tradizioni menzionate. 2. Aspetti mitologici. Il concetto o le esperienze di Dio/Divinità. 3. Riti e rituali religiosi (liturgia, adorazione, ecc.) 4. Auto-purificazione attraverso la castità, l’obbedienza, la povertà, il perdono e la penitenza. 5. Vita monastica/vita consacrata/altri modi di vivere (regole, obiettivi, prospettive) 6. Preghiera/meditazione/Silenzio

Metodologia: Questo corso si svolgerà a quattro voci; ci saranno quattro professori, che presenteranno le loro lezioni nel loro stile. Le lezioni saranno frontali o saranno gestite diversamente secondo le esigenze degli studenti o del corso in generale. Esame: Lo studente dovrà eseguire un elaborato per ogni materia composto da tre a cinque pagine sotto la direzione del professore.

Bibliografia: Sarà offerta da ciascun professore all'inizio della sua presentazione.

(Il responsabile per la coordinazione del corso è P. Bryan Lobo)

*P. Linus Kujur / Rev. Michael Fuss / Dott.ssa Monica Romano /
P. Tiziano Tosolini*

IS1001 Fede e deriva fondamentalista alla luce dell'Islam contemporaneo

Obiettivo: Capire la genesi e rispondere alla logica del pensiero fondamentalista in un sistema di credenze religiosi, a partire dal caso dell'Islam, conoscendo la storia ma anche il metodo teologico e la visione di Dio dei principali esponenti musulmani di ieri e di oggi. Contenuto: Tra i dottori classici dell'Islam medievale, Ibn Taymiyya (1263-1328) è certamente il più letto oggi, principalmente a causa dei Wahhabiti dell'Arabia Saudita che si ispirano del suo pensiero rigorista e diffondono la sua ideologia nel mondo. Non si può capire il fondamentalismo odierno senza conoscere il pensiero di questo sunnita. Questo prolifico studioso non è solo famoso per la sua stretta aderenza al "Libro sacro" (Corano) e la Tradizione (Sunna), ma soprattutto per le sue polemiche contro tutti "gli altri", la filosofia aristotelica, le credenze dei sciiti, il misticismo esoterico e la teologia cristiana. Difatti, è l'autore della celebre e lunga confutazione del Cristianesimo, costantemente ripubblicata dal 1905 in arabo, intitolata Risposta valida a chi ha alterato la religione del Messia. Il suo spirito indipendente, spesso eccessivo e contestato, ha esercitato una forte influenza nel suo tempo prima di trovare un nuovo significato, oltre i Sauditi, attraverso i Fratelli Musulmani nel XXs. seguiti dai Salafiti – incluso l'attuale I.S.I.S. –, ideologie che percorreremo necessariamente per poter avere una visione complessiva del fondamentalismo religioso di oggi. Metodo: Lezioni frontali, accompagnate con delle analisi di testi storici e discorsi di vari autori fondamentalisti attuali e del passato.

Bibliografia: BENEDETTO XVI, "Discorso 'Fede, ragione e università. Ricordi e riflessioni' in occasione dell'Incontro con i Rappresentanti della

Scienza nell'Aula Magna dell'Università di Regensburg" (12/9/2006); S. AMGHAR, *Le salafisme d'aujourd'hui. Mouvements sectaires en Occident*, Michalon, Paris 2011; L. BASANESE, *Ibn Taymiyya – Réponse raisonnable aux chrétiens?*, Institut français du Proche-Orient, Damas-Beyrouth 2012; C. BORI, "Ibn Taymiyya: una vita esemplare – Analisi delle fonti classiche della sua biografia", in *Rivista degli studi orientali*, vol. LXXVI, supplemento n° 1, 2003; H. LAOUST, *Essai sur les doctrines sociales et politiques de TaḲīd-dīn Aḥmad b. Taimīya*, Le Caire 1939; A. MEDDEB, *La maladie de l'islam*, Paris 2002.

P. Laurent Basanese

IS1008 Filosofia e dialogo, Oriente e Occidente

In un mondo globalizzato, la filosofia non può che riconoscersi intrinsecamente predisposta a ragionare e dialogare con qualsiasi forma di pensiero e di visione di mondo. Il corso tratterà inizialmente della giustificazione e importanza della filosofia del dialogo. Seguirà lo studio di un particolare ambito del pensiero asiatico – nel caso specifico, quello scaturito dalle riflessioni prodotte dal buddhismo giapponese e dalle sue originali articolazioni metafisiche e antropologiche. Il corso si soffermerà poi ad analizzare alcuni aspetti della Scuola di Kyoto – che del dialogo tra Oriente e Occidente può, a ben ragione, essere considerata iniziatrice e maestra. 1. Premesse e giustificazioni per una filosofia del dialogo 2. Verso l'Estremo Oriente: la metafisica e antropologia filosofica del Buddhismo giapponese (Zen e Scuole della Terra Pura) 3. Dialogo tra la filosofia dell'Essere e quella del Nulla Assoluto. Gli apporti di Nishida Kitar (1870–1945), Tanabe Hajime (1885–1962) e Nishitani Keiji (1900–1990). 4. L'eredità interculturale dei filosofi del Nulla

Metodologia: Le lezioni saranno primariamente frontali. L'esame consisterà in un confronto e valutazione orale di circa 10 minuti. La bibliografia sarà offerta all'inizio del corso.

P. Tiziano Tosolini

ISW003 Cristianesimo e Islam, una fraternità possibile? Il Beato Charles de Foucauld

Descrizione: Di fronte all'attuale crescente diverbio tra Islam e Cristianesimo si vuole mostrare come, nonostante i limiti dovuti all'epoca, alla

cultura e alla religione, un incontro fraterno sia possibile. Per questo si prenderà ad esempio Charles de Foucauld (1858-1916) che si convertì grazie all'incontro con dei musulmani e visse poi nel Sahara tutto il resto della sua vita, fino alla morte, tessendo con essi rapporti amicali e fraterni, nel rispetto vicendevole della professione della propria fede. Un'esperienza che ha attraversato tutta la sua vita e contrassegna ancor oggi – o dovrebbe contrassegnare – il nostro incontro con questi fratelli credenti nell'Unico Dio.

Obiettivi: 1) Il nostro primo obiettivo è di ripercorrere il suo itinerario di incontro con l'islam. 2) Scoprire i testi e cogliere la differenza tra la teoria e il vissuto della sua vita. 3) Cogliere, se possibile, la differenza tra lui e i suoi contemporanei nel loro rapporto con la religione islamica.

Bibliografia: ANNUNZIATA DI GESÙ (PETITE SŒUR), *Charles de Foucauld e l'islam*, Qiqajon, Magnano (BI) 2005; L. GARDET, "Le Père de Foucauld et l'Islam", *Les mardis de Dr el-Salm* 3 (1958-1959) 125-133; L. KERGOAT, *Charles de Foucauld et l'Islam. Mystique et politique*, Thèse de doctorat es lettres, Sorbonne, Paris 1988; A. MERAD, *Charles de Foucauld au regard de l'Islam*, Paris 1975; R. VOILLAUME, "Sedotto dall'Islam", *Famiglia Carlo de Foucauld* 81 (2001) 37-49.

P. Andrea Mandonico

ISW004 Correnti e tendenze nel dibattito islamico contemporaneo

Questo workshop tenta di rendere la complessità del mondo islamico contemporaneo più comprensibile, tramite lo studio delle principali correnti e tendenze nel pensiero religioso che hanno un impatto sulla vita sociale e politica e sulle relazioni islamo-cristiane. Si tratta di correnti storiche come i Sunniti e gli Sciiti, oppure le correnti ideologiche come i Fratelli musulmani e i Salafiti. Senza dimenticare le correnti meno mediatizzate come le confraternite sufi e le tendenze riformiste e progressiste. La bibliografia sarà indicata durante le lezioni.

Dott. Adnane Mokrani

ISW005 La religiosità islamica attraverso l'arte e i simboli

In un mondo che sempre di più mette in diretto contatto le persone con le loro differenti tradizioni culturali e religiose, la conoscenza prende un posto necessario sia a livello culturale e sociale sia a livello religioso. Il Pontefice lo descrive in modo molto chiaro: "In quest'epoca acquista una

notevole importanza la relazione con i credenti dell'islam... Gli scritti sacri dell'islam conservano parte degli insegnamenti cristiani: Gesù Cristo e Maria sono oggetto di profonda venerazione” (Evangelii gaudium n° 252). Il corso intende presentare un denso riassunto della religione islamica nelle sue tre dimensioni: 1- la dimensione esteriore e rituale; 2- la dimensione cognitiva, il credo e la teologia; 3- la dimensione interiore, la spiritualità e la liturgia. È indispensabile la lettura del Corano concentrandosi particolarmente sul volto di Gesù Cristo ('Isa al-Masih) e Maria Vergine (Maryam al-Muhsina). Il tutto sarà completato dalla proiezione di filmati o di fotografie, di scritti e testi antichi, di immagini dei luoghi sacri e dell'arte islamica accompagnato dalla spiegazione dei simboli significativi.

Dott.ssa Shahrzad Houshmand

ISW006 Il sufismo come via spirituale dell'Islam: una valutazione cristiana

Descrizione: Esiste un volto poco conosciuto dell'Islam, il volto misterioso e affascinante del sufismo. Il sufismo non è – o almeno non è solo – un volto esoterico dell'islam, ma costituisce, come le varie scuole mistiche delle religioni, un'autorevole interpretazione esperienziale e sapienziale dei loro insegnamenti. Una religione senza mistica, infatti, è una mera filosofia religiosa. Per questo motivo un'introduzione al sufismo significa un'introduzione a un lato vissuto e intenso della religione islamica, e quindi – per utilizzare una categoria di Vladimir Solov'ëv – a una «conoscenza integrale» informativa e trasformativa al contempo.

Obiettivi: 1) Il workshop si confronta con alcuni testi importanti della tradizione sufi per offrire una conoscenza di prima mano di alcuni importanti rappresentanti della tradizione sufi, specie dei primi tre secoli islamici. 2) La considerazione verterà anche su ciò che accomuna e differenzia quest'esperienza rispetto alle esperienze spirituali della tradizione cristiana, permettendo così, oltre alla conoscenza storica anche il confronto e dialogo critico.

Bibliografia: Verrà indicata durante le lezioni e nella bacheca virtuale del corso.

Dott. Robert Cheaib

ISW007 Hindu Fundamentalism: An Opportunity or threat to Interreligious Dialogue?

Contents: Hindu Fundamentalism is a phenomenon that has radically grown from the last century in India. Various factors come to play in re-

gard to such a growth of which the most important are political, religious and social. On the one hand there is a tendency among scholars to highlight either one or the other factor; on the other, there are scholars who consider all the above-mentioned factors together as responsible for the existing reality of Hindu fundamentalism. Within this reality, there is a violent and a competitive perspective of religions that is propagated which is not endorsed by all Hindus, nonetheless, governs the mindset of a large number of Hindus vis-à-vis the other religions especially Islam and Christianity. Does such a perspective help interreligious dialogue or does it pose insurmountable challenges that need to be addressed with great faith, courage and fortitude? How could the Catholic Church in India respond to such challenges especially in its endeavor to promote interreligious dialogue?

Objectives: In this workshop we shall try to study the various themes that surround the topic of Hindu fundamentalism seeking to understand the roots of the problem to enhance self-introspection and thereby to approach interreligious dialogue in a more holistic way. **Methodology:** In this workshop the students would have to read the material given to them and make presentations in the class. Brief assignments would also be expected from the students in consultation with the professor. The final evaluation would be on the basis of the presentations and the assignments.

Bibliography: At the beginning of the workshop a bibliography will be provided to the students. **Language:** The workshop will be bilingual. Students proficient in both, Italian and English, could profit from this workshop.

P. Bryan Lobo

ISW008 Shintoismo: La via degli dei nell'oggi della Spiritualità

Il Workshop intende aiutare gli studenti a familiarizzarsi con lo Shintoismo, la "Via" (più che una religione vera e propria) costitutiva dell'anima giapponese. Prenderemo in esame i vari elementi che formano questa particolare spiritualità analizzandoli sullo sfondo delle sfide lanciate dalla modernità e dai cambiamenti in atto nell'attuale contesto giapponese. Alcuni temi che verranno trattati nelle ricerche da parte degli studenti saranno i seguenti: 1. Shintoismo tra mitologia e storia 2. Il concetto di Kami come divinità da esperire 3. La festa shintoista: struttura e significato 4. La visione della vita, degli antenati e della morte 5. Le preghiere scintoiste 6. Alcune ramificazioni dello Shintoismo 7. L'oggi della spiritualità shintoista

Metodologia: Le lezioni saranno principalmente frontali, con delle ricerche personali da parte degli studenti. La bibliografia sarà offerta all'inizio del corso. L'esame consisterà in un confronto e valutazione orale di circa 10 minuti.

P. Tiziano Tosolini

ISW012 Etica confuciana ed etica cristiana: un punto d'incontro tra la Chiesa e la Cina?

Il WS intende fornire i fondamenti del pensiero confuciano della Cina classica, che ancora oggi esercita una profonda influenza sul sistema etico-sociale e culturale cinese. Si adotterà un approccio comparativo al fine di fornire le chiavi interpretative e gli strumenti critici per confrontare il sistema di valori alla radice del pensiero confuciano con la visione etico-morale cristiana. Tale approccio permetterà di cogliere alcune dinamiche e sfide dell'inculturazione del Cristianesimo in contesto cinese. In particolare, si affronteranno le seguenti tematiche: i) breve introduzione per collocare Confucio e la sua scuola nella situazione storica della Cina del tempo. ii) Cenni alla cosiddetta "religiosità popolare cinese": cosmologia e visione del mondo cinesi; ying e yang; il dao; gli spiriti; il culto degli antenati. iii) Vita e pensiero di Confucio e sviluppo della sua scuola (rujia). I Classici confuciani, con riferimento a brani scelti nel corso delle lezioni. Le "cinque relazioni", la famiglia, la società e il buon governo. Le virtù confuciane, in particolare ren (umanità) e yi (rettezza). La pietà filiale (xiao). La "regola d'oro" confuciana. Il "divino", i riti e il comportamento etico. Analisi e discussione critica e comparativa rispetto ai valori etico-morali cristiani. iv) Il dibattito sulla natura umana (è buona o cattiva?) nei pensatori confuciani della Cina classica: Mengzi (Mencio), Xunzi, Mozi. Comparazione con la dottrina del peccato originale. v) Mozi e la teoria dell'amore universale. Punti di convergenza e differenza rispetto alla concezione dell'amore cristiano.

Bibliografia: sarà indicata nel corso delle lezioni.

Esame: colloquio orale sugli argomenti del corso, in particolare sottolineando criticamente convergenze e divergenze tra gli aspetti etico-morali del pensiero confuciano e gli insegnamenti del Vangelo e della Chiesa.

Dott.ssa Monica Romano

IS1005 I “Libri Sacri”: Bibbia, Corano, Bhagavadgītā

Quali sono le varie comprensioni delle Scritture che strutturano le grandi tradizioni religiose dell’umanità, Cristianesimo, Islam, Induismo? Quali sono le loro specificità, le loro differenze, i loro presupposti? Durante questo corso a tre voci, porremo le basi necessarie per poter evidenziare le sfide teologiche attuali in un mondo sempre più interreligioso. In effetti, nella Sacra Scrittura, Dio «ha parlato per mezzo di uomini e alla maniera umana» (DV 12), per cui «le parole di Dio... si sono fatte simili al parlare dell’uomo, come già il Verbo dell’Eterno Padre, avendo assunto le debolezze dell’umana natura, si fece simile all’uomo» (DV 13). Queste coraggiose affermazioni del Concilio Vaticano II hanno stabilito lo statuto “dialogico” come struttura portante della rivelazione biblica e della sua ermeneutica. Nelle sedute dedicate all’argomento si cercherà di comprendere i principi che, lungo i secoli, hanno connotato la comprensione e l’interpretazione ebraico-cristiana della Bibbia, per arrivare a definire – secondo l’auspicio del Concilio – lo statuto dia-logico, oggi necessario, per avvicinare la Parola di Dio. Per quanto riguarda il Corano, almeno secondo la teologia musulmana attuale è considerato come la parola increata di Dio “discesa” su Maometto che ne fu soltanto il trasmettitore passivo. In questo libro, si parla di personaggi biblici (Abramo, Mosè, Gesù...), benché molto trasformati, e perciò è anche considerato come “il grande commento” della Bibbia. Il Corano stesso parla addirittura di una “falsificazione” della Torah e dei Vangeli per spiegare le varie contraddizioni. In queste sedute, metteremo alla luce ciò che ogni cristiano dovrebbe sapere quando si relaziona con un libro così centrale nella vita dei musulmani, e faremo il punto sulle ultime ricerche che riguardano la sua composizione e le sue esegesi. Infine, la Bhagavadgītā o “Canto del Signore” ha un valore di libro sacro per i fedeli dell’Induismo ed è diventato attraverso i secoli tra i testi più popolari per loro. Inserito nel grande poema epico Mah bh rata, la Bhagavadgītā racconta la lotta tra il bene e il male, personificata dalla guerra tra fratelli di una stessa famiglia. Essa è anche la storia di Arjuna, un’anima che cerca Dio: fonte di verità, conoscenza e gioia, per trovare la libertà interiore. Gli stessi Indù propongono questo libro come manuale a tutti coloro che cercano la verità spirituale. Si parla di tre vie per raggiungere Dio: la via dell’azione (Karma m rga), la via dell’intelligenza (Gy na m rga) e la via della devozione (Bhakti m rga). Nei nostri incontri, cercheremo di mettere in luce, attraverso la spiegazione di brani significativi del testo, l’importanza della fede, sia per Abramo che per Arjuna, nel loro cammino verso Dio.

Bibliografia: La bibliografia del corso sarà offerta da ciascun professore all'inizio della loro presentazione.

(Il responsabile per la coordinazione del corso è il P. Laurent Basanese)

Prof. Massimo Grilli / P. Laurent Basanese / P. Linus Kujur

IS1002 Il politico secondo il Cristianesimo e l'Islam

Si dice spesso che l'Islam è un tutt'uno, religione e politica, per contrastarlo con il Cristianesimo che differenzerebbe i due campi dai suoi principi. Anzi, numerosi studiosi musulmani vogliono proporre un altro stile di vita al mondo, non quello occidentale, sempre per distanziarsi dal Cristianesimo che sarebbe la causa della civiltà attuale globale. In questo corso di studio comparativo, prenderemo sul serio le altre offerte di "senso", tra cui quella musulmana, e investigheremo le forme di "pace" e di "bene comune" che propongono. Sarà necessario, in primo luogo, tornare agli eventi fondanti dell'epoca moderna come la rivoluzione scientifica, la rivincita (con Galileo) di Platone su Aristotele, e le sue conseguenze odierne sulla globalizzazione. In una seconda parte del corso, le problematiche delle varie teologie politiche, del comunitarismo e della laicità, andranno esplicitate, e vedremo in che misura il Cristianesimo e l'Islam si presentano come una vera sfida per le società del XXI secolo. Una terza parte si soffermerà sui dibattiti attuali più importanti come la libertà religiosa, i "principi non negoziabili", il pluralismo e la missione cristiana o musulmana nel mondo.

Bibliografia: L. BASANESE, "Le correnti salafite dell'islàm", in *Civiltà Cattolica*, n. 3899 (01/12/2012) 425-438; J. HABERMAS – J. RATZINGER, *Ragione e fede in dialogo*, Marsilio, Venezia 2005; T. HOBBS, *Leviatano*, Bompiani, Milano 2001; A. MACINTYRE, *Whose Justice? Which Rationality?*, University of Notre Dame Press, 1988; J. RATZINGER, *Fede, Verità, Tolleranza. Il cristianesimo e le religioni del mondo*, Siena 2005.

P. Laurent Basanese

IS1003 Cristianesimo e Islam: due visioni dell'uomo e della storia?

Il corso intende fornire gli strumenti storico-teologici delle due visioni del mondo, quella cristiana e quella musulmana. L'antropologia ed il

senso della storia sono certamente al cuore delle differenze tra queste due religioni. Se da un lato, il cristianesimo con la fede nell'Incarnazione ha posto la centralità della figura umana, divinizzata, l'islam ha concentrato la propria visione dell'uomo nella centralità dell'Assolutezza del Dio Unico. Questa prospettiva non è priva di conseguenze estremamente delicate, soprattutto dal punto di vista spirituale e sociale. La spiritualità musulmana non propone un particolare annientamento davanti alla maestà divina? E dal punto di vista sociale quale importanza ai diritti dell'uomo in una società imperniata nei diritti di Dio? L'unicità divina non suscita una maggiore coesione sociale a detrimento della diversità? Storicamente l'islam si è andato sviluppando nella *reductio ad unum* delle diverse tendenze religiose ed interpretative. Lo spettacolo a cui assiste oggi il mondo, attonito, ad alcune manifestazioni dell'islam stesso, potrebbero essere interpretate come la conseguenza quasi naturale di questa visione antropologica tendente all'unicità. Lo sviluppo dogmatico del mistero trinitario ha condotto il cristianesimo, d'altro canto, ad incontrarsi e scontrarsi con il valore ontologico della differenza e della diversità. L'opuscolo del vescovo Klaus Hemmerle, sull'Ontologia trinitaria, potrebbe essere la cifra del pensiero contemporaneo cristiano del valore intrinseco della relazione trinitaria. La visione dell'uomo sarà quindi analizzata in questa prospettiva di sviluppo storico dogmatico che conduce a conclusioni spirituali e sociali diverse. Se l'antropologia rivela profonde differenze ed alcuni punti di contatto, il senso della storia è tutt'altro che unitario tra cristianesimo ed islam. Se il cristianesimo ha insistito sul senso teologico della storia, grazie all'apporto della redenzione, nuova creazione, l'islam si è focalizzato sull'idea di nascita della storia con l'arrivo della stessa rivelazione coranica. La creazione, che senso ha quindi nell'una e nell'altra religione? Anche in questo caso, la profonda divergenza storica e storiografica tra cristianesimo ed islam non deve far perdere di vista i possibili punti di contatto, che la storia stessa ha mostrato. Saranno presi in esame alcuni periodi in cui la vicinanza tra le due religioni ha posto le basi di una visione parzialmente comune. All'indomani della nascita dell'Islam, il cristianesimo ha posto la questione di una comprensione teologica della religione del Profeta. Giovanni Damasceno, nell' VIII secolo, proponeva una visione della nuova religione come eresia cristiana. Questa visione storica ha ancora oggi una pertinenza? Il Medioevo latino sembra aver costruito un senso parzialmente condiviso nella filosofia del senso comune, attraverso l'opera di alcuni filosofi arabi, ripresi dal pensiero cristiano. – la crisi del XVII secolo tanto nell'Impero ottomano che in alcune zone europee ha provocato tendenze millenariste e

mistiche che manifestano una dinamica storico-religiosa simile. – l’impatto della modernità ha segnato una diversità di sviluppo per il cristianesimo e l’islam. Che cosa significa questa differenza di ricezione? Il corso terminerà sulla riflessione di un possibile “dialogo” sui diversi modelli antropologico-teologici presi in esame durante il corso.

La bibliografia sarà indicata nel corso delle lezioni.

P. Alberto F. Ambrosio

IS1007 Filosofia indiana: tradizione e attualità

Descrizione: L’obiettivo del corso sarà quello di presentare la Filosofia Indiana come una scienza non solo razionale ma anche spirituale. In tal senso saranno prese in esame, primariamente, le Scritture riferite all’Induismo, Buddhismo e Jainismo, poiché esse fanno parte integrale della Filosofia Indiana, riguardo la razionalità e anche dibattito intellettuale, e successivamente i commentari scritti dai filosofi sui testi delle Scritture e tradizioni, poiché essi rappresentano una grande parte della filosofia indiana. In tale contesto si rimanderà allo sviluppo del pensiero di questi filosofi come un continuum rispetto le prospettive e considerazioni delle altre scuole filosofiche. I temi trattati dai filosofi Indiani includono: la metafisica, la logica, l’epistemologia, la cosmologia, l’etica e la filosofia del linguaggio. Questi temi, nell’Induismo, sono trattati nell’ambito dei sei sistemi che si denominano unicamente con darṣana: Nyāya, Vaiśeṣika, Sāṃkhya, Yoga, Mīmāṃsā e Vedānta. Al di fuori dell’Induismo ci sono altre religioni e ideologie che propongono i propri pensieri sui temi sopra menzionati. Non riteniamo esagerato affermare, al termine del corso, che la via speculativa nella maggioranza delle Filosofie Indiane cerca d’arrivare alla liberazione dell’anima (Mokṣa/Nirvāṇa). In questo contesto delle tradizioni ed attualità della filosofia indiana cercheremo a vedere quale sarebbe la posta in gioco dall’incontro con il Cristianesimo. Obiettivi: Cercare di avere una visione introduttiva allo stesso tempo profonda della Filosofia Indiana e capire la diversità e unità in alcuni casi delle prospettive fra la filosofia indiana e occidentale.

Metodologia: Presentazioni Power-point con delle domande che possano aiutare la partecipazione degli studenti per una discussione proficua con il professore. Le esami possono essere fatte sia in forma elaborato o orale.

Bibliografia: S. RADHAKRISHNAN, *La Filosofia Indiana*, vol. I e II, Roma 1993, 1991; L. BEOLCHI, *Introduzione alla Filosofia Indiana*, CUEM,

2004; T. GIUSEPPE, *Storia della Filosofia Indiana*, Roma-Bari 2005; B. GUPTA, *An Introduction to Indian Philosophy*, Oxford - New York 2012.

P. Bryan Lobo

ISW001 Apologetica arabo-cristiana versus Islam attraverso i testi

L'apologetica cristiana è la difesa razionale della fede cristiana quando la sua verità è messa in discussione. Fin dall'inizio del cristianesimo, i cristiani hanno difeso la loro fede e dimostrato che era ragionevole. Hanno dovuto "rispondere a chiunque domandava ragione della speranza" che era in loro (cfr. 1 Pt 3,15). Il patrimonio arabo-cristiano fu composto in tempi e luoghi in cui i cristiani hanno dovuto dare ragione della loro speranza. Coloro che chiedevano una tale testimonianza erano principalmente musulmani. Questo WS presenterà alcune figure arabo-cristiane e la loro apologetica, come il Patriarca Timoteo I, il vescovo Teodoro Abū Qurrah, e il monaco Ibrahim al-Ṭabrānī, fra altri. Lo scopo del WS è quello di esaminare e comprendere alcune delle questioni che uniscono e/o separano il cristianesimo e l'islam. Tali questioni includono: l'identità di Gesù, la dignità della persona umana, il dovere umano di cercare e seguire la verità una volta trovata, l'interpretazione della Bibbia e del Corano, i motivi dell'antagonismo musulmano contro i cristiani, la guerra santa (Ġihād), la corruzione delle scritture (Taḥrīf), e l'atto di dichiarare una persona un infedele (Takfīr). Testi pertinenti saranno esaminati e discussi. Gli studenti sono tenuti a leggere i testi assegnati, a presentare la sintesi scritta delle questioni assegnate, e a essere in grado di presentarla e discuterla.

P. Wafik Nasry

ISW002 Il diritto islamico e le sfide della modernità

Dopo una breve introduzione teorica sulle fonti e sulla metodologia specifica del diritto islamico secondo le scuole giuridiche classiche, il workshop tratta i temi concreti più discussi, sia nella dibattito intra-islamico, sia nel dialogo interreligioso, come: le questioni dell'apostasia, la blasfemia, le pene corporali, il diritto di famiglia, i diritti umani, la bioetica, la finanza islamica ecc. ... il workshop esamina le diverse risposte islamiche moderne a queste domande, cercando di intravedere i possibili ruoli della Shari'a nei sistemi giuridici e politici nel mondo islamico.

La bibliografia sarà indicata durante le lezioni.

Dott. Adnane Mokrani

ISW009 Buddhismo: “Religione” senza Dio?

Lo studio del Buddhismo nel contesto vivo del dialogo interreligioso pone la necessità di un suo esame interattivo con le altre “religioni”. Il Buddhismo possiede, infatti, tratti di grande originalità giacché si presenta come “religione senza Dio”. Tale paradosso mette in questione sia l’accezione aprioristicamente univoca del termine “religione” applicato ai diversi fenomeni religiosi, sia il concetto stesso di “religione”. Attraverso la lettura e lo studio di alcuni testi fondativi, il Workshop intende indagare questa “peculiarità” del Buddhismo per coglierne la sua più profonda autocoscienza, affrontando dialogicamente le grandi questioni che esso suscita, in un confronto rispettoso e lucido. La lettura e lo studio personale saranno introdotti da lezioni che guidano e orientano il lavoro di gruppo.

La bibliografia sarà presentata all’inizio del Workshop.

Rev. da Maria Angela De Giorgi

ISW010 Buddhismo: gli inizi e le scuole del Theravada

A partire dalla domanda metodologica se il buddhismo sia una religione o un movimento filosofico, questo corso di base offre un ampio spettro di tematiche per un primo incontro con la tradizione del Buddha: 1. Buddhismo e brahmanesimo. La vita del fondatore. – 2. La letteratura sacra: il Sutra Pitaka, il Vinaya Pitaka, l’Abhidharma Pitaka. – 3. Temi essenziali della dottrina: le Quattro Nobili Verità; il sentiero della liberazione. – 4. Il concetto del «non-se»; la legge dell’origine condizionata; il Nirvâna; la cosmologia. – 5. L’espansione geografica: Ashoka, Kanishka; la pratica popolare; le festività e il culto. La metodologia si intravede dalla lettura dei testi originali e canonici che conducono ad una conoscenza dettagliata della vita del fondatore e favoriscono l’apprendimento delle dottrine fondamentali che sono comuni a tutte le scuole e che costituiscono il nucleo dello sviluppo storico da un movimento ascetico in una religione mondiale.

Rev. Michael Fuss

ISW011 Bhagavadgītā: Can violence can be an obligation?

The Bhagavadgītā, “The Song of the Lord”, is a sacred book of the Hindus, written to describe the victory of the good over the evil, symbol-

ized in a fight between the family members of two brothers: Pandava and Kaurava. In this process a well-known soldier, Arjun, expresses his desire not to fight against his own kinsmen, but the Lord Krishna advises him to take up his arms and do his duty by killing the evil. Can this ambiguity be solved through a theological reflection? In this metaphorical fight Arjun represents a just soul, as one of the Pandavas, against the Kauravas, who represent the evil. Can the soul be truly liberated from the evil? What paths are to be followed? By this Workshop the students are expected to enter into the philosophical thinking of the Hindu mind and into their Way of Life as a religion.

P. Linus Kujur

CORSI OPZIONALI, OFFERTI DA ALTRE FACOLTÀ, ISTITUTI E CENTRI

Dalla Facoltà di Teologia:

TD2220 Towards a theology of “popular religion”

In contrast to the greater scholarly interest from other disciplines, theological discussion on “popular religion” (also referred to as “popular religiosity” or “religion of the people”) has been limited to the need to purify this form of religion. The first part of the course examines the various views of “popular” and “religion” in cultural and theological studies. The second explores elements for a theology of popular religion drawn from the theology of tradition and *sensus fidei* as well as the theological foundations of Pope Francis’ pastoral approach.

Bibliografia: Y. CONGAR, *The meaning of tradition*, San Francisco 2004; M. MCGUIRRE, *Lived religion: faith and practice in everyday life*, Oxford 2008; J. C. SCANNONE, *Evangelización, cultura y teología*, Buenos Aires 1990; T. TILLEY, *Inventing Catholic tradition*, Maryknoll 2000; D. VITALI, *Una Chiesa di popoli: il “sensus fidei” come principio dell’evangelizzazione*, 2014.

P. José Mario C. Francisco

TD2222 La Chiesa in uscita. Da *Evangelii gaudium* a *Evangelii nuntiandi*

Il corso introduce a una lettura ecclesiological del pontificato di Papa Francesco, iniziando dall’esortazione apostolica *Evangelii gaudium*, in rapporto all’*Evangelii nuntiandi*, a 40 anni dalla sua promulgazione. Partendo

dall'insegnamento del Vaticano II, si intende tracciare il profilo teologico della Chiesa in uscita e il suo operato secondo l'auspicata conversione pastorale e missionaria. Il corso, dopo aver analizzato i principali elementi ecclesologici che emergono dal magistero e dalle azioni di governo, dai gesti, dalle parole e dalla testimonianza di Papa Francesco, indagherà sulla visione ecclesiale che ispira la riforma della Chiesa e la riorganizzazione della curia.

Bibliografia: FRANCESCO, *Esortazione apostolica "Evangelii gaudium" sull'annuncio del Vangelo nel mondo attuale*, Città del Vaticano 24 novembre 2013; J.M. BERGOGLIO, *Nel cuore di ogni padre. Alle radici della mia spiritualità*, Città del Vaticano-Milano 2014; FRANCESCO, Intervista con A. Spadaro, in *La Civiltà Cattolica* 164 (2013) 449-477; QUINTA CONFEENZA GENERALE DELL'EPISCOPATO LATINO-AMERICANO E DEI CARABI, *Documento di Aparecida, Discepoli e missionari di Gesù Cristo affinché in lui abbiamo la vita*, Città del Vaticano-Bologna 2014; W. KASPER, *Papa Francesco, La rivoluzione della tenerezza e dell'amore*, Giornale di Teologia 378, Brescia 2015.

Rev. Walter Insero

TF2057 Teologia e pluralismo religioso

Descrizione: Il corso è orientato a conoscere lo *status questionis* di una teologia delle religioni, prendendo in considerazione i principali documenti della Chiesa con lo scopo di approfondire i presupposti teologici fondamentali al riguardo. Il corso vedrà anche come vengono affrontati alcuni problemi teologici insieme alla conoscenza di alcuni paradigmi e rappresentanti di una teologia del pluralismo religioso. Il corso inoltre prenderà in considerazione alcune delle sfide teologiche poste da alcune tradizioni religiose.

Obiettivi: Conoscere lo *status questionis* di una teologia delle religioni; Approfondire i presupposti teologici fondamentali del cristianesimo; Individuare i problemi fondamentali e sfide che deve affrontare la teologia delle religioni.

Metodologia: Oltre l'esposizione il corso prevede il lavoro in aula e la preparazione di un "diario di bordo" sull'argomento del corso.

Bibliografia: PONTIFICIO CONSIGLIO PER IL DIALOGO - CONGREGAZIONE PER L'EVANGELIZZAZIONE DEI POPOLI, *Dialogo e annunzio 1991*; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE (CTI), *Il cristianesimo e le religioni*, 1996; C. APARICIO, *Diálogo entre religiones. Identidad y apertura*, Madrid 2005.

Prof.ssa Carmen M. Aparicio Valls

TF2089 Cristianesimo e Nuova Evangelizzazione. Sfide e prospettive

Raccogliendo l'urgenza di una nuova evangelizzazione, il corso intende sviluppare la riflessione teologico-pastorale sul rapporto tra fede e cultura. Rileggendo l'approccio dialogico del Concilio Vaticano II tra l'annuncio di fede e la situazione antropologica ed esistenziale dell'uomo contemporaneo, il corso intende riflettere sulla crisi dell'essere cristiani oggi e sulle diverse vie per una nuova evangelizzazione, mostrando la correlazione esistente tra la proposta di fede e il bisogno di un nuovo umanesimo. Punti essenziali della riflessione teologica saranno la sfida di essere cristiani oggi, la necessaria purificazione dell'immagine di Dio e di Chiesa, la battaglia della fede per la libertà dell'uomo e per l'edificazione del Regno nella storia e, infine, la possibilità di una nuova narrazione della fede attraverso compiti, percorsi, e luoghi pastorali della nuova evangelizzazione.

Bibliografia: F. COSENTINO, *Sui sentieri di Dio. Mappe per la nuova evangelizzazione*, Cinisello Balsamo (Mi) 2012; C. DOTOLO – L. MEDDI, *Evangelizzare la vita cristiana. Teologie e pratiche di nuova evangelizzazione*, Assisi 2012; W. KASPER – G. AUGUSTIN, *La sfida della nuova evangelizzazione. Impulsi per la rivitalizzazione della fede*, Brescia 2012

Rev. Francesco Cosentino

TF2109 Nuovi sguardi su Gesù Cristo: questioni di cristologia contestuale

Raramente si è stati così coscienti come adesso del contesto socio-economico, culturale e religioso che informa l'annuncio e l'accoglienza della Buona Novella di Gesù Cristo. Attraverso l'analisi di alcune proposte cristologiche individuate nelle teologie della liberazione (soprattutto in America Latina), o nelle teologie in dialogo con la cultura (soprattutto in Africa) e con religioni non cristiane (soprattutto in Asia), il corso si propone di valutare il loro contributo sulla comprensione della persona e dell'agire salvifico di Cristo. Si tratterà infine di determinare dei criteri in vista dell'elaborazione e della pratica della teologia contestuale.

Bibliografia: M. AMALADOSS, *Beyond Inculturation: Can the Many be One ?*, Delhi 1998; A. PIERIS, *Fire and Water: Basic Issues in Asian Buddhism and Christianity*, New York 1996; J. SOBRINO, *La fede in Gesù Cristo: saggio a partire dalle vittime*, Assisi 2001; E. K. SUMAÏDI, *Christologie africaine (1956-2000)*, Paris 2008; P. N. WACHEGE, *Jesus-Christ our*

Muthamaki (Ideal Elder). A Christological Study based on the Agikuyu Understanding of Elder, Nairobi 1992.

Rev. Etienne Vetö

TM2075 Globalizzazione, giustizia e fede cristiana

Lo scopo di questo corso è di permettere allo studente di avere una panoramica sui problemi di giustizia nel mondo contemporaneo. Le lezioni vorrebbero fare una presentazione critica delle linee generali di diversi discorsi contemporanei sul problema della giustizia nel mondo globalizzato. Il corso presenta autori filosofici e teologici, ma anche documenti collettivi e movimenti sociali che presentano concezioni del problema della giustizia non soltanto dal punto di vista accademico, ma anche di movimenti sociali ed ecclesiali, di credenti e non-credenti con lo scopo di favorire un dialogo fra diverse impostazioni. Il percorso concluderà con una proposta sistematica per affrontare teologicamente alcuni dei problemi della globalizzazione.

Bibliografia: All'inizio del corso il professore presenterà la proposta di letture obbligatorie e opzionali per corso.

P. Diego Alonso-Lasberas

TM2095 Pastorale familiare in un contesto postmoderno

La cultura contemporanea tende a sfumare il senso del legame coniugale e si percepisce la perdita di appeal e di forza della prospettiva di un impegno per tutta la vita. La realtà familiare si è diversificata e sorgono nuove forme di convivenza. Si pone, inoltre, il problema delle 'crisi' e la drammaticità degli eventuali esiti fallimentari del matrimonio. Il Santo Padre esorta innanzitutto, di fronte a queste situazioni, a esprimere una vicinanza cordiale e materna, necessaria per poter accompagnare (cfr. EG 140 e 286). I percorsi di pastorale che emergono a contatto con quanto nella vita di coppia e nella famiglia si affronta con difficoltà e si patisce con dolore, devono essere proposti per sostenere e possibilmente guarire e non per giudicare, discriminare o punire. Occorrerebbe, dunque, una pastorale educativa della sessualità e della relazionalità che guidi il dinamismo umano-spirituale che conduce alla vocazione al matrimonio e alla famiglia.

L'obiettivo del corso è impostare una riflessione teologica che sappia

ascoltare la famiglia reale con tutte le sue problematiche, valorizzando il vissuto familiare, onde evitare quella che il Papa definisce «una teologia da tavolino» (EG 133). Conseguo la riflessione interdisciplinare avvalendosi del contributo delle scienze umane come la sociologia e la terapia familiare, in dialogo con il mondo della cultura e della scienza (cfr. EG 133).

Bibliografia: L. M. CHAUVET (ed.), *Le sacrement de mariage entre hier et demain, Ouvrières*, Paris 2003; G. DIANIN - G. PELLIZZARO, *La famiglia nella cultura della provvisorietà*, Padova 2008; A. FUMAGALLI - A. CONCI - M. PALEARI, *Il cuore ferito. Perdere un amore, restare nell'amore*, Cinisello Balsamo 2010; X. LACROIX, *I miraggi dell'amore*, Milano 2011; Id., *Di carne e di parola. Dare un fondamento alla famiglia*, Milano 2008 (ed.), *Oser dire le mariage indissoluble*, Paris 2001; G. DEL MISSIER (ced.), *Vulnerabile e preziosa. Riflessioni sulla famiglia in situazione di fragilità*, Padova 2014; W. E. SCHOCKENHOFF, *La Chiesa e i divorziati risposati. Questioni aperte*, Brescia 2014.

P. Humberto Miguel Yañez

Dalla Facoltà di Filosofia:

FR2005 L'eternità di Dio

Nella spiegazione della relazione tra Dio e tempo, si incrociano epistemologia (come si arriva alla conoscenza di Dio), cosmologia (il tempo fisico e la teoria della relatività), metafisica (diversi concetti di causalità), filosofia del linguaggio (teorie tensionali e atensionali del tempo) e teologia filosofica (attributi divini). Ci interesseranno due grandi concezioni (contrarie) di Dio, Dio atemporale e Dio nel tempo «minimo», con loro conseguenze per la filosofia della religione e per la teologia.

Obiettivi formativi: Approfondire la conoscenza scientifica e filosofica del tempo e diverse teorie di eternità, e migliorare l'apprensione della relazione tra Dio e il mondo.

Metodologia: Lezioni frontali. Spiegazione ed analisi critica dei testi. Discussioni brevi. La valutazione del corso sarà mediante un esame orale alla fine.

Bibliografia: L. ROJKA, *L'eternità di Dio*, Assisi 2012; R. SWINBURNE, *The Coherence of Theism*, Oxford 1993; P. HELM, *Eternity of God*, Oxford 2010; C. MEISTER, *The Philosophy of Religion Reader*, London 2008.

P. L'uboš Rojka

FZ2005 Filosofia del perdono

Una filosofia del perdono è un'impresa rischiosa, perché difficile. Infatti, come ha notato Paul Ricœur, “se il perdono è difficile a dare e a ricevere, lo è altrettanto (se non di più) a concepire”. Il perdono non si lascia facilmente concepire, perché rileva d'una logica altra che quella della “semplice ragione”: il perdono è dell'ordine della sovrabbondanza e della sovreminenza; esso viene d'“altrove”. Perciò, per lungo, i filosofi si sono taciuti al suo proposito, per non correre il rischio di parlarne secondo un linguaggio puramente poetico e mellifluido. Il corso vorrebbe analizzare alcuni discorsi filosofici sul soggetto, privilegiando particolarmente i contributi di Hannah Arendt, Vladimir Jankélévitch, Jacques Derrida e Paul Ricœur.

Obiettivi formativi: Il corso vorrebbe dare agli studenti la misura della difficoltà riflessiva che pone la questione del perdono e confrontare i punti di vista di diversi autori scelti per evidenziare la particolarità di ognuno.

Metodologia: Il corso consiste nelle lezioni frontali, aperte agli interventi degli studenti e al dialogo sulle questioni suscitate dalla problematica trattata. È incoraggiata la lettura dei testi degli autori. L'esame sarà orale.

Bibliografia: H. ARENDT, *La condizione umana*, Milano 1989; J. DERRIDA, *Perdonare*, Milano 2004; V. JANKÉLÉVITCH, *Perdonare?*, Firenze 1987; V. JANKÉLÉVITCH, *Le pardon*, Paris 1967; P. RICŒUR, *La memoria, la storia, l'oblio*, Milano 2003.

P. Adrien Lentiampa Shenge

FR2006 Secolarizzazione e religione

Nello spazio riflessivo delle scienze sociali della religione, la considerazione della relazione polemica fra modernità e religione si organizza intorno alla nozione di secolarizzazione. Oggi, due posizioni sono generalmente in competizione. Secondo il paradigma della sparizione (teoria “classica”), la religione si trova in un processo della sua eliminazione a causa del progresso della razionalità moderna. Secondo il paradigma della trasformazione (teoria “revisionista”), invece, la spinta della modernità, lontano dall'abolire la religione, ne modifica piuttosto le condizioni di attualizzazione. Al seguito di Ch. Taylor si cercherà di mostrare che la seconda posizione permette forse meglio di rendere conto del posto della re-

ligione nella cultura contemporanea che ripone sul primato del principio della soggettività e dell'“etica dell'autenticità” e nella quale la religione è giustamente divenuta, anche per il credente il più convinto, “una possibilità fra tante altre”.

Obiettivi formativi: Rilevare **a)** la complessità del fenomeno della secolarizzazione, **b)** i dilemmi della modernità e **c)** il posto eventuale della religione nella società moderna di tipo occidentale.

Metodologia: Il corso combinerà esposizione frontale della problematica presa in considerazione, analisi dei testi significativi dei diversi autori e scambio con i studenti sull'argomento. La valutazione sarà effettuata tramite un elaborato.

Bibliografia: J. CASANOVA, *Oltre la secolarizzazione: la religione alla riconquista della sfera pubblica*, Bologna 2000; M. GAUCHET, *La religione nella democrazia*, Bari 2009; D. MARTIN, *On secularisation: towards a revised general theory*, Burlington (VT) 2005; J. RATZINGER – J. Habermas, *Etica, religione e stato liberale*, Brescia 2005; C. TAYLOR, *L'età secolare*, Milano 2009.

P. Théoneste Nkeramihigo

Dalla Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa:

WHO230 History of Christianity in India from St. Thomas to Today

Scope: The course proposes an analytical view of evolution of Christianity in India from its inception (first century) to the present. Historiographical issues relating to conversion and evangelization will be discussed from an interdisciplinary perspective. The course will go beyond missionary historiography, mentality and approach. An atmosphere for a discourse on historiographical sources for Christianity in India as well as to discuss certain possible topics for research will be created. The course is in English, but questions or comments will be welcome in both Italian and English.

Content: Origin and early Christianity in India and diverse interpretations on the issue. Is the presence of St Thomas, the apostle, in India a reality? St. Thomas Christians and Syrian Christianity in Kerala. Why did Christianity not spread beyond Kerala borders until the XVI century? A new momentous phase in Christianity began by the Roman Catholic Church with the arrival of the Portuguese and missionaries in the late XV century. Christianity expanded to West and South India under the Portu-

guese Patronage and by its missionaries: in Goa, Kerala and Tamil Nadu. Arrival of Dutch, British, French powers and their missionaries. Thomas Christians, Xavier Christians, Livens Christians. Missionary activity and methods. Relations between Portuguese Padroado and Propaganda Fide. Catholic Church and other Churches. Religious, social and cultural impact of Christianity: lights and shadows. Christianity seen by local religions and leaders: reception and reaction – Hindu/Muslim/Dalit/Tribal. Dalit Christians. Christianization of Tribal people in Northeast India from the XIX century. Indian Christian iconography and architecture. Indian Christian culture, traditions and practices. Christianity in post-colonial India (1947): social, political, educational roles. Vatican II in India. Interrogating historical stereotypes and dominant discourses.

Method: Interactive lectures: inputs, questions and discussions. Presentation of historical sources. Application of historical-epistemological tools to analyze and find facts related to Christianity in India. Personal reading and group discussions are expected. A brief written assignment and its presentation to the class is also expected. PowerPoint presentation.

Bibliography: J. THEKKEDATH, *History of Christianity in India*, Vol. II, Bangalore 1982; A. M. MUNDADAN, *History of Christianity in India*, Vol. I, From the Beginning up to the Middle of the Sixteenth Century (up to 1542), Bangalore 1984; S. NIELL, *A History of Christianity in India*, Cambridge University Press, 2004; R. E. FRYKENBERG, *Christianity in India: From Beginnings to the Present*, Oxford University Press, 2008; R. E. FRYKENBERG – A. M. LOW, *Christians and missionaries in India: cross-cultural communication since 1500: with special reference to caste, conversion, and colonialism*, Grand Rapids 2003; etc.

P. Délio Mendonça

WBO226 L'ermeneutica dell'immagine come pedagogica teologica

Scopo: Il corso analizza l'importanza ed attualità del discorso teologico sulla bellezza per l'arte contemporanea. Sarà introdotto dalla problematica del rapporto tra il vero e il bello nell'arte al fine di elaborare un percorso teologico sull'incontro dialogico con Dio attraverso l'immagine. La domanda centrale è: in che senso si può inserire l'esperienza dell'arte nella teologia fondamentale? E in questa direzione quali criteri utilizzare per analizzare un'opera d'arte? Verrà discusso il metodo ermeneutico, quale strumento per svolgere un discorso parallelo nell'ambito teologico e artistico.

Contenuto: La prima parte del corso si propone di analizzare il problema della differenza teologica, filosofica, antropologica ed estetica tra l'immagine occidentale e l'icona, ovvero la distinzione teologica tra l'immagine prevalente nell'arte occidentale e l'icona quale luogo dell'epifania del divino, analizzando gli scritti degli autori più autorevoli su questo tema: Alex Stock, Hans Belting, Marko Rupnik, Pavel Florenskij, Romano Guardini, Jean Luc Marion, Hans Urs von Balthasar.

Nella seconda parte verrà affrontata la dimensione filosofica dell'immagine, che interessa il ruolo della creazione artistica, l'incidenza soggettiva nell'atto creativo, la spiritualizzazione dell'esperienza estetica e la dimensione dialogica dell'immagine, quest'ultima assunta come criterio euristico che traccia la differenza tra l'immagine occidentale e l'icona. Verrà approfondito in modo particolare il problema ermeneutico prodotto dalla relazione dialogica, intesa come fruizione artistica dell'immagine nell'arte occidentale. La domanda dunque si focalizza sulla relazione dialogica con l'immagine, partendo dai due modi di relazionarsi con essa evidenziati dalla controriforma: la sua funzione educativa e l'esperienza estetica. Ciò apre il problema ermeneutico, che sarà rivisitato attraverso il pensiero di filosofi come Edmund Husserl, Martin Heidegger, Jean Luc Nancy, Paul Ricoeur, Jacques Derrida e Paul Gilbert, i quali, partendo da uno stesso paradigma fenomenologico-ermeneutico, hanno tuttavia sviluppato prospettive differenti.

Nella terza parte la dimensione ermeneutica della relazione con l'immagine verrà considerata in chiave teologica e metafisica, al fine di introdurre ad una pedagogia dell'esperienza estetica quale esperienza dialogica. L'approccio ermeneutico all'esperienza estetica svela tre dimensioni che appartengono all'unico gesto della creazione artistica: la dimensione relazionale orizzontale dell'incontro con l'altro, la dimensione interiore dell'incontro con l'altro dentro di sé, e la dimensione verticale dell'incontro con l'Altro. Ciò ci permette di parlare di una carità dell'immagine, che si contrappone al modello descrittivo e rappresentativo, nel momento in cui considera prioritaria la relazione con l'immagine e dunque l'approccio ermeneutico; una prospettiva che è stata coltivata da autori come Pierangelo Sequeri e Hans-Georg Gadamer, Elmar Salmann e Georges Didi-Huberman, i quali hanno considerato da più punti di vista il carattere ermeneutico dell'esperienza estetica.

Metodo: Lezioni interattive, spazio per domande e discussioni. Per la valutazione, lo studente dovrà sostenere un esame orale solo sul programma svolto in classe, e impegnarsi in un lavoro di approfondimento

personale su un tema a scelta da concordare con il docente per la stesura di un breve Elaborato.

Bibliografia: Verranno prese in considerazione brani tratti da diversi libri; Per una introduzione al tema si veda D. ZORDAN – S. KNAUSS (ed.), *La promessa immaginata. Proposte per una teologia estetica fondamentale*, Bologna 2011.

Dott.ssa Yvonne Dobna Schlobitten

WHP209 Analisi delle fonti per la Storia delle Missioni

Scopo: Il corso intende percorrere le grandi tappe della evangelizzazione dei popoli, cercando di mettere in luce le motivazioni, le dinamiche, le idee guida e le caratteristiche della missione nelle varie epoche.

Contenuto: Il problema ermeneutico: identità e alterità. Religione e cultura. Analisi dei termini: “inculturazione”, “acculturazione”. Le grandi fasi dell’attività missionaria della Chiesa: L’epoca apostolica e i Padri della Chiesa. L’alto medioevo, basso medioevo. Età rinascimentale, età moderna, età contemporanea. I principali nodi dell’attività missionaria: missione e salvezza, missione e crociata, missione e adattamento. Chiesa e Stato di fronte alla missione. Colonialismo e missione. Il problema del clero indigeno. Le sfide odierne dell’attività missionaria.

Metodo: A lezioni cattedratiche si aggiungeranno lezioni -discussione su contenuti man mano acquisiti. Analisi e discussioni di schede di lettura. Le lezioni si svolgeranno con proiezioni di immagini.

Bibliografia: S. DELACROIX, *Histoire universelle des Missiones catholiques*, 4 voll., Paris 1956-59; J. METZLER (ed.) *Sacrae Congregationis de Propaganda Fide Memoria rerum, 350 ans au service des missions, 1622-1972*, 5 vol., Roma-Friburgo-Vienna; J. COMBY, *Deux mille ans d’evangelisation. Histoire de l’expansion chrétienne*, Tournai-Paris 1992; G. C. ROSCIONI, *Il desiderio delle Indie. Storie, sogni e fughe di giovani gesuiti italiani*, Einaudi 2001; G. GLIOZZI, *La scoperta dei selvaggi. Antropologia e colonialismo da Colombo a Diderot*, Ed. Principato, Milano 1971.

P. Martín M. Morales

WHO218 Storia della Chiesa in Africa

Scopo: È quello di introdurci ad alcune problematiche caratteristiche della storia del cristianesimo in Africa, specificamente del percorso della

storia ecclesiastica della Chiesa Cattolica in questo continente. Per questo è necessario capire le componenti e l'evoluzione del variegato mondo africano dal punto di vista antropologico, culturale religioso e politico. Più in concreto i diversi contatti e stile di presenza del cristianesimo nelle diverse aree geopolitiche dello stesso, l'influsso delle scoperte geografiche e i contatti con il mondo europeo e arabo, le tratte degli schiavi, il ruolo dei diversi colonialismi e i diversi condizionamenti della missione nell'epoca moderna. Il grande movimento missionario cristiano a partire dell'Ottocento, specialmente cattolico, e la sua implicazione nella storia dell'evangelizzazione contemporanea del Continente.

Contenuto: Una storia dell'evangelizzazione nel continente africano potrebbe sommariamente essere ricapitolata attorno a tre momenti salienti. Anzitutto la fioritura cristiana dei primi secoli dell'Africa romana, nell'Egitto e quindi con vivi riflessi nella Nubia e nell'Etiopia. Poi gli effimeri tentativi di evangelizzazione nei secoli XVI-XVIII lungo le coste occidentali e orientali con indicazione di alcuni problemi e condizionamenti della stessa: le missioni sotto il Padroado portoghese nelle coste africane; i casi dell'Etiopia e del Regno del Congo; la "tratta atlantica degli schiavi": inizi e sviluppi e posizione della Chiesa. La storia missionaria cattolica in Africa nell'epoca contemporanea: la "riscoperta" del "continente nero" e le tappe della conoscenza europea e americana dell'Africa dagli inizi dell'800 fino alla "spartizione" coloniale dell'Africa (Congresso di Berlino). La ripresa missionaria dei secoli XIX-XX con il movimento missionario: sue radici, protagonisti e le diverse iniziative missionarie. Le metodologie missionarie. Come influisce il fenomeno coloniale e la spartizione dell'Africa sull'opera missionaria. Il processo delle indipendenze: sua portata e significato per la vita della Chiesa. La crescita della presenza dell'Africa nella vita della Chiesa a partire dal Vaticano II: problematiche dell'evangelizzazione e prospettive.

Metodo: Da questo vasto programma emergono problematiche complesse e notevoli discontinuità. Bisogna anche essere consapevoli che da un punto di vista storico-culturale e anche dell'evangelizzazione cristiana non esiste un'unica Africa, ma molte "Afriche". Così l'Africa della Chiesa primitiva appartiene di fatto al mondo culturale ed ecclesiale egiziano, medio-orientale e greco-romano. L'Africa nubiana ed etiopica ha una storia politica e culturale a sé. Lo stesso si può dire inseguito dell'Africa subsahariana in quanto storia culturale, politica e religiosa: con le sue tappe storiche e diverse situazioni regionali specifiche. Gli interrogativi con le loro implicazioni richiedono di poter percorrere sommariamente le tappe segnalate e

trattare al meno di indicare alcuni condizionamenti e fattori che potrebbero aiutarci a intravedere una migliore comprensione di questa storia. Ciò si farà attraverso la consultazione delle fonti e di una bibliografia storica specifica per ogni caso, che si indicheranno lungo il corso; per la storia moderna e contemporanea fondamentale la conoscenza dell'APF ed altri archivi sia missionari che civili.

Bibliografia: ARCHIVIO DI PROPAGANDA FIDE [APF] (Roma); L. PAZTOR, *Guida delle Fonti per la Storia dell'Africa al Sud del Sahara negli Archivi Ecclesiastici d'Italia, Collectanea archivi Vaticani*, 3, Interdocumentation Company Ag Zug Switzerland 1983; *Africa Pontificia seu de Africae evangelizatione ex documentis pontificiis*, Savino Palermo ed., Roma 1993, 2 voll.; R. STREIT J. DINDINGER, *Bibliotheca Missionum. Afrikanische Missionsliteratur*. Freiburg i. B.: Vol. XV: (1053-1599) 1951; vol. XVI: (1600-1699) 1952; vol. XVII: (1700-1879) 1952; vol. XVIII: (1880-1909) 1953; voll. XIX e XX: (1910-1940) 1954; *Compendio di Storia della Sacra Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli...*, Roma 1974; etc.

P. Fidel González Fernández, mcci

Dall'Istituto di Spiritualità:

AO2227 La spiritualità nelle religioni

Collocazione e obiettivo: Oggi per la prima volta vi sono sulla terra più di tre miliardi di uomini e donne che non conoscono il Padre e Colui che Egli ha mandato, il suo Figlio Gesù Cristo; essi tuttavia, hanno sete ardente di questo Dio che adorano nel segreto dei loro cuori, senza conoscerlo esplicitamente. Noi percepiamo che un dialogo sincero e autentico con altre tradizioni religiose su diversi livelli è un "segno dei tempi" e la "chiamata di Dio". Questo avviene proprio perché il Concilio Vaticano II afferma che ogni religione autentica possiede "cose preziose, religiose e umane", "semi della parola" e "elementi di verità e di grazia". In particolare per l'induismo, buddismo e l'islam, la dichiarazione sulle relazioni della Chiesa con le religioni non-cristiane dà questa menzione speciale: Così, nell'induismo gli uomini scrutano il mistero divino e lo esprimono con la inesauribile fecondità dei miti e con i penetranti tentativi della filosofia; cercano la liberazione dalle angosce della nostra condizione. Nel buddismo, secondo le sue varie scuole, viene riconosciuta la radicale insufficienza di questo mondo mutevole e si insegna una via per la quale gli uo-

mini, con cuore devoto e confidente... La Chiesa cattolica nulla rigetta di quanto è vero e santo in queste religioni (NA 2). “Se, nel corso dei secoli, non pochi dissensi e inimicizie sono sorte tra cristiani e musulmani, il sacro Concilio esorta tutti a dimenticare il passato e a esercitare sinceramente la mutua comprensione, nonché a difendere e promuovere insieme per tutti gli uomini la giustizia sociale, i valori morali, la pace e la libertà” (NA 3).

In linea con questi documenti, il nostro corso di spiritualità nelle religioni è una ricerca sincera e di esperienza ‘quei semi della parola’ e ‘quel raggio di verità’ trovato nelle religioni.

La XXXIV Congregazione Generale della Compagnia di Gesù nel suo decreto sulla nostra missione e il dialogo interreligioso sottolinea l'importanza del dialogo con le altre religioni come segue: La Compagnia deve favorire il dialogo quadruplicato raccomandato dalla Chiesa: 1) Il dialogo della vita; 2) il dialogo dell'azione; 3) il dialogo di esperienza religiosa; 4) il dialogo e scambio teologico, dove gli specialisti cercano di approfondire la loro comprensione della loro rispettiva eredità religiosa e di apprezzare i valori spirituali (decreto. 5, n. 3). Questo corso di spiritualità nelle religioni è un modo, sulla disciplina della teologia spirituale che diverse religioni possono venire insieme e di avere un dialogo e di comprendere la ricchezza delle altre tradizioni religiose così da rendere la persona umana come il centro.

Metodologia: Il nostro corso cerca di fare uso del metodo comparativo nello studio delle religioni. “Il metodo comparativo non inizia dal presupposto della verità o falsità di qualsiasi posizione religiosa. Essa mira a essere più obiettivo circa la potenza e la natura delle religioni. L'obiettivo è mettere in relazione le influenze effettive delle religioni e gli effetti all'interno del mondo della storia umana. Questo metodo ritiene importante esplorare ricorrenti modelli di pensiero religioso, simbolismo, rituale ed esperienza che può essere trovato interculturale”. Così nella nostro corso, utilizziamo il metodo comparativo per analizzare i testi nel loro contesto, interpretare i testi che sapranno mantenere la loro correttezza nel corso dei secoli, chiarire le somiglianze e le differenze tra le tradizioni, sintetizzare i risultati delle nostre ricerche e proporre alcune nuove intuizioni sulla spiritualità nelle religioni.

Valutazione: Per la valutazione finale gli studenti devono fare una ricerca su alcuno dei temi che s'indicano al inizio del corso, consegnare un elaborato scritto di sette pagine (esclusa la bibliografia), e attraverso un esame orale.

Bibliografia: M. ZAGO, *La spiritualità buddhista*, Roma 1986; M. ZAGO, *Buddhismo e cristianesimo in dialogo: situazione - rapporti - conver-*

genze, Roma 1985; S. RADHAKRISHNAN, *East and West in Religion*, London 1949; S. RADHAKRISHNAN, *The concept of man: a study in comparative philosophy*, London 1960; A. BAUSANI, *Islam*, Milano 1999; K.F. ALLAM, *Islam*, Roma 1999; G. O'COLLINS (ed), *In Many and Diverse Ways*, New York 2003.

P. Pavulraj Michael

AO2226 La storia e la spiritualità dei primi missionari gesuiti in Asia

The general context of the course is the missionary expansion of the 16th and 17th centuries in Asia and the Jesuit contribution in the same venture. The course will study the life and spiritualities in general and missionary spiritualities in particular of the pioneering missionaries like Francis Xavier, Matteo Ricci, Alessandro Valignano and Roberto de Nobili. In order to understand their spiritualities, the course also studies the history within which their missionary activities unfold. The purpose of the course is to see how Ignatian ideal and charism can be lived out in an exemplary way in a concrete historical context and learn some important lessons relevant for our times.

Bibliography: X. FRANCISCUS - A. CABONI, *Dalle terre dove sorge il sole: lettere e documenti dall'Oriente, 1535-1552*, Roma 2002; M. RICCI - F. MIGNINI, *Dell'amicizia*, Quodlibet, Macerata 2005; A. SAULIÈRE - S. RAJAMANICKAM, *His star in the East*, Anand 1995.; A. TAMBURELLO - M. A. J. ÜÇERLER - M. DI RUSSO, *Alessandro Valignano S.I.: uomo del Rinascimento: ponte tra Oriente e Occidente*, Institutum historicum Societatis Iesu, Roma 2008.

P. Paul Rolphy Pinto

AO2234 “Bellezza e Verità: promesse di umanità compiuta” (Spiritualità familiare)

Quale proposta cristiana per la spiritualità coniugale e familiare nel mondo attuale? Le sfide lanciate dai Lineamenta post-Sinodali (8/12/2014) alla Spiritualità Coniugale e Familiare.

Obiettivo: Il corso cercherà di porre domande sulla possibilità di tracciare un itinerario interdisciplinare per la spiritualità coniugale e familiare in questo nostro tempo con Cristo come Suo proprio Riferimento Radicale.

Descrizione: Dopo una introduzione previa sulla Spiritualità e sulle componenti che la caratterizzano, il corso tenterà di applicarle alla coppia, al rapporto genitori /figli e, alla famiglia intera. Per far ciò il corso interrogherà le scienze umane su quale sia il ruolo che riveste la famiglia oggi nella società liquida; ricercherà i fondamenti del sacramento del matrimonio fra le pagine della Sacra Scrittura; approfondirà la Tradizione spirituale dei Padri e delle Madri della Chiesa su ciò che affermano e suggeriscono circa il rapporto genitori/figli ed ascolterà attentamente il Magistero della Chiesa riguardo le sfide che oggi la famiglia cristiana deve saper affrontare.

Metodo: Le lezioni frontali della docente saranno intervallate da letture selezionate per gli studenti e le studentesse su testi scelti dalla docente per animare il dibattito e suggerire un ampio confronto nel gruppo classe.

Valutazione: La valutazione verterà su: la partecipazione al dialogo ed al confronto con il gruppo classe; la lettura del testo ed il successivo elaborato di almeno 9 cartelle; l'esame orale.

Bibliografia: PONTIFICIUM CONSILIUM PRO-FAMILIA, *La sacramentalità del matrimonio e la spiritualità coniugale e familiare*, Torino 1989; GIOVANNI PAOLO II, *Esortazione Apostolica, Familiaris Consortio*, 1981; Id, *Lettera alle famiglie, Gratissimam Sane*, 1994; BENEDETTO XVI, *Lettera Enciclica, Deus Caritas Est*, 2006; PAPA FRANCESCO, *Lettera Enciclica, Lumen Fidei*, 2013; *Lineamenta post-Sinodali 8/12/2014*; AA.VV., *Coppie nella Bibbia e di oggi. Storie d'amore a confronto*, Bologna 2014; etc.

Dott.ssa Emma Caroleo

Dal Centro "Cardinal Bea" per gli Studi Giudaici:

EC2008 Introduzione alla letteratura rabbinica

Contenuto: Il corso si propone come introduzione alla letteratura rabbinica, intesa come apporto specifico e distintivo della tradizione ebraica, e della sua relazione ermeneutica con la letteratura biblica.

Obiettivo: Obiettivo del corso è dare conto, anche nella loro collocazione storico-cronologica, delle diverse tipologie di testi rabbinici (Mishnah, Talmud, Midrash) ed, in particolare, delle metodologie di ragionamento che li caratterizzano.

Metodologia: Le lezioni si baseranno essenzialmente sulla lettura, l'analisi ed il commento di alcuni testi esemplari. L'esame sarà orale

Bibliografia: J. NEUSNER, *Introduction to Rabbinic Literature*, Yale

University Press 1999; AA.VV., *La lettura ebraica delle scritture*, EDB 1995.

Rav Dott. Benedetto Carucci Viterbi

EC2025 Rm 9-11: un fondamento del dialogo cristiano-ebraico?

Contenuti: Lettura esegetica ed ermeneutica di Rm 9-11 all'interno sia della Lettera ai Rm, sia del pensiero di Paolo. Uso dei capitoli nei principali documenti cristiani sull'ebraismo. Valutazione della loro pertinenza teologica ed ecclesiologica in relazione tanto all'autocoscienza cristiana di fronte al popolo d'Israele quanto in relazione al dialogo tra cristiani ed ebrei.

Obiettivi: Acquisire una più matura consapevolezza dei nodi teologici ed ecclesiologici collegati al dialogo cristiano-ebraico.

Metodologia: Dopo inquadramenti generali dei temi, lettura e commento di passi con il coinvolgimento attivo degli studenti.

Bibliografia: R. PENNA, *Lettera ai Romani. Introduzione*, versione commento, EDB, Bologna 2010; G. BOCCACCINI - P. STEFANI, *Dallo stesso greppo*, EDB, Bologna 2012; P. F. FUMAGALLI (a cura di), *Fratelli prediletti. Chiesa e popolo ebraico. Documenti e fatti 1965-2005*, Mondadori, Milano 2005.

Dott. Piero Stefani

ES204B Dialogo Ebraico-Cristiano: dall'Età dell'Illuminismo fino ad oggi

Contenuti: Il seminario esaminerà il carattere teologico e spirituale che accomuna cristianesimo ed ebraismo. Al crocevia fra l'approccio storico e tematico, i partecipanti saranno introdotti a testi fondamentali del II millennio che affrontano la relazione ebraico-cristiana, nonché a temi fondamentali che contraddistinguono tale dialogo: L'Alleanza, la Fede, Elezione e Universalismo, Post-Shoah Theologies, la Vita Eterna, Israele e la Terra Promessa.

Il seminario, porterà nel suo svolgersi all'implementazione di un autentico dialogo tra ebraismo e cristianesimo, alla cui base c'è il riconoscimento della propria tradizione insieme al riconoscimento dell'arricchimento che deriva dalla riflessione sulla relazione che lega ciascuna tradizione all'altra.

Obiettivi: Analisi e approfondimento della posizione della Chiesa verso gli ebrei e l'ebraismo e viceversa, confronto con il carattere intrinseco del rapporto tra ebraismo e cristianesimo; prospettive per un futuro del dialogo cristiano-ebraico.

Metodologia: Partecipazione attiva di tutti gli studenti, lettura dei testi, presentazioni in aula e momenti di discussione e dibattito.

Bibliografia: Sarà indicata all'inizio del seminario.

P. Philipp G. Renczes

Dal Pontificio Istituto Orientale:

PIO167 L'interpretazione spirituale (mistagogia) dell'edificio ecclesiale nel primo millennio e oggi

Obiettivi: 1. Prendere conoscenza della ricchezza dell'interpretazione spirituale (mistagogia) dell'edificio ecclesiale testimoniata dagli autori della Chiesa indivisa dei primi otto secoli; 2. verificare l'utilità di una sua conoscenza più approfondita sia per riappropriarsi delle motivazioni implicite nelle strutture architettoniche tradizionali sia per affrontare con i necessari elementi di valutazione aspetti tuttora dibattuti circa l'assetto degli edifici ecclesiali (in particolare per quanto riguarda la Chiesa latina).

Descrizione: Il corso è articolato in quattro momenti: 1. la formulazione del senso spirituale degli elementi sensibili del culto di Israele avvenuta in ambiente giudaico ad opera di Filone Alessandrino: sua importanza; 2. i capitoli 8-9 della Lettera agli Ebrei come fondamento del senso spirituale (mistagogia) dello spazio celebrativo cristiano: l'indissolubile intreccio tra simbolismo spaziale / cosmico e simbolismo storico; 3. lettura e commento di alcune delle testimonianze letterarie che illustrano il senso mistagogico riconosciuto all'edificio ecclesiale; 4. come la mistagogia dell'edificio ecclesiale fornisce criteri validi anche per la valutazione dei progetti di nuove chiese e può aiutare a risolvere questioni legate alle applicazioni dei documenti conciliari e post-conciliari della Chiesa cattolica riguardanti l'organizzazione degli spazi della celebrazione liturgica.

Metodo: Le lezioni frontali saranno accompagnate dalla lettura dei testi delle Fonti e dalla proiezione di immagini.

Bibliografia: dispense del professore e testi delle Fonti (ERMA, AMBROGIO, EUSEBIO DI CESAREA, PAOLINO DI NOLA, GREGORIO L'ILLUMINATORE, DIONIGI AREOPAGITA, PAOLO IL SILENZIARIO, SOGITHŌ DI EDESSA,

MASSIMO IL CONFESSORE, GERMANO DI COSTANTINOPOLI); *Gli spazi della celebrazione rituale*, Ediz. Liturgiche, Roma 2005; *Mystagogie: pensée liturgique d'aujourd'hui et liturgie ancienne*, Ed. Lit. CLV, Roma 1993; *Architettura e arti per la liturgia* (Atti), Studia Anselmiana 131, Roma 2001; *L'espace liturgique: ses éléments constitutifs et leur sens*, Atti, Edizioni Liturgiche, Roma 2006; G. BISSOLI, *Il Tempio nella letteratura giudaica e neotestamentaria*, Franciscan Printing Press, Jerusalem 1994; G. FERRARO, *Cristo è l'altare. Liturgia di dedicazione della chiesa e dell'altare*, Morena Roma 2004; etc.

Prof.ssa Maria Giovanna Muzj

Facoltà/Istituto/Centro

M	=	<i>Missiologia</i>
T	=	<i>Teologia</i>
J	=	<i>Diritto Canonico</i>
F	=	<i>Filosofia</i>
W	=	<i>Storia e Beni Culturali della Chiesa</i>
S	=	<i>Scienze Sociali</i>
A	=	<i>Spiritualità</i>
E	=	<i>Cardinal Bea</i>
IS	=	<i>Studi Interreligiosi</i>

Tipo di Corso

P	=	<i>Prescritto</i>
O	=	<i>Opzionale</i>
S	=	<i>Seminario</i>
W	=	<i>Workshop</i>

Esempio: MP....., MO....., MS....., MW.....,

Semestri ed ECTS

1°sem. = *Primo semestre*

2°sem. = *Secondo semestre*

ECTS = *European Credits Transfer System*: crediti secondo “Dichiarazione di Bologna”: 1 ECTS corrisponde a circa 25 ore di impegno dello studente: 7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto degli esami.

X. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI

72

- Alonso-Lasheras 22, 56
Ambrosio 22, 25, 50
Aparicio 22, 54
Basanese 21, 22, 25, 40, 42, 48
Caroleo 23, 67
Carucci 23, 68
Cheaib 21, 22, 25, 40, 44
Cosentino 23, 55
De Giorgi 21, 22, 25, 26, 38, 39, 52
Dohna 23, 62
Francisco 21, 22, 25, 34, 36, 53
Fuss 20, 21, 22, 25, 29, 41, 52
Grilli 22, 25, 48
Houshmand 22, 25, 44
Insero 23, 54
González Fernández 23, 64
Kujur 21, 22, 25, 35, 41, 48, 53
Lentimpa 23, 58
Lobo 20, 21, 22, 25, 32, 40, 41, 45, 51
Manes 20, 25, 27, 39
Mandonico 22, 25, 43
Marani 21, 25
Mendonça 23, 60
Michael 23, 66
Mokrani 22, 25, 43, 51
Morali 20, 21, 25, 28, 31, 36
Morales 23, 62
Muzj 24, 70
Nasry 22, 25, 51
Nkeramihigo 23, 59
Pinto 23, 66
Renczes 24, 69
Rojka 23, 57
Romano 21, 25, 41, 46
Rupnik 20, 25, 30
Scordamaglia 20, 25, 32
Stefani 24, 68
Tosolini 21, 22, 25, 41, 42, 46
Wolanin 20, 21, 25, 28, 31, 34
Vetö 56
Yañez 57
Žust 1, 2, 20, 21, 25, 30, 38